IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 105. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 16 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Dal teatro della guerra

(S) **Shanghai**, 15. — Un dispaccio da Seoul annunzia che il grosso delle forze giapponesi è giunto a Vi-jù. Altre truppe giapponesi sbarcheranno a Ka-san, presso la foce dello Ya-lu.

Si dice che una nave abbia trasportato al Giappone 70 soldati che erano rimasti feriti durante la marcia verso Vi-jù.

Attacco del 13 a Port-Arthur.

(S) **Port Arthur**, 15. — L' « Agenzia Russa » ha da Port Arthur 14: Nella notte del 12 al 13 la divisione delle nostre torpediniere, scese in mare e si scontrò colle torpediere nemiche.

Il combattimento durò fino alle 7 nel mattino.

La torpediniera *Bezstratschkoy*, circondata da tre torpediniere nemiche, affondò mentre l'incrociatore *Bajan* accorreva in suo soccorso.

Le torpediniere giapponesi si allontanarono; ma intanto appariva la squadra giapponese.

Alle 5 del mattino la nostra squadra lasciò la rada e si avanzò contro il nemico, che si ritirò.

Ma subito gli giunsero in rinforzo 16 grandi navi.

La nostra squadra uscì dalla rada e prese posizione di combattimento per ricevere il nemico.

Verso le 10 avvenne improvvisamente un'esplosione sotto la corazzata *Petropaulowski*, che in due minuti affondò.

Anche la corazzata *Pobieda* fu colpita nella parte centrale, raggiunse però il bacino interno, gettandovi l'àncora.

Il nemico scomparve dall'orizzonte diviso in due sezioni.

Durante il mattino soffiò sempre un vento freddissimo, che la sera si risolse in tempesta.

Pietroburgo, 15 — Dispacci da Port Arthur recano i seguenti particolari del combattimento avvenuto il mattino del 13:

Le torpediniere russe che si scontrarono con quelle giapponesi erano 7, ed erano scortate dall'incrociatore « Bajan ».

Dopo lo scontro, in cui la torpediniera russa « Bezstratskuy » affondò, il « Bajan » e 5 torpediniere rientrarono, alle 7, in rada.

Allora le corazzate « Petropaulovsk - Polseda - Peresviet » e la nave porta-mine « Gaidamak » presero il mare.

Alle 9.30 un'esplosione sotto la « Petropaulovski » la fece affondare in due minuti.

La squadra giapponese, che si componeva di circa 20 unità, rimase in vista fino alle 3 del pomeriggio e poi scomparve.

Londra, 15 — Un dispaccio da Pietroburgo dice che un ufficiale dello Stato Maggiore Generale ha dichiarato ad un giornalista che i telegrammi ufficiali non dimostrano vi sia stato uno scontro navale a Port Arthur, a meno che non si chiami combattimento il fatto che la controtorpediniera *Bezstrashni* è stata circondata dalle navi giapponesi ed affondata.

Questa controtorpediniera faceva durante la notte il servizio di esplorazione con altre quattro controtorpediniere e rimase indietro a causa della nebbia.

All'alba tentò di raggiungere il porto seguendo la costa, ma i giapponesi, avendola veduta, le sbarrarono il passaggio.

La controtorpediniera dovette presto cedere al numero e fu affondata.

Soltanto cinque uomini si salvarono; si ignora la sorte degli altri. Si suppone che qualcuno sia stato fatto prigioniero.

Catastrofe della " Petropaulowski. "

(S) **Pietroburgo**, 15. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del 14 del Granduca Boris al Granduca Vladimiro da Liao-yang, dice che il Granduca Cirillo ha narrato che, al momento dell'esplosione, cadde dalla parte sinistra della passerella; si lasciò allora scivolare colle mani sul ponte, donde fu portato via da una ondata. Cadde nell'acqua, giungendo ad una profondità considerevole; e, mercè i propri sforzi, tornò a galla, si pose sopra il tetto di difesa del canotto a vapore, che galleggiava, e vi rimase circa dieci minuti. Indi fu raccolto dalla torpediniera *Besummy*.

L'aiutante di campo ed il servitore del Granduca Cirillo sono periti.

(S) **Londra**, 15. — Il *Morning Post* ha da Cefu: Secondo informazioni da fonte giapponese, la corazzata *Petropaulowsk* è stata torpedinata conformemente al piano concepito dai giapponesi, che fu quello di attirare fuori del porto l'ammiraglio Makaroff, simulando un attacco contro Port Arthur. Le torpediniere giapponesi seguirono inosservate le navi russe per attenderlo al loro ritorno in porto e, quando ebbero la certezza che le navi russe non avevano notato la loro presenza, colpirono la *Petropaulowsk*, la quale saltò subito in aria.

Lo stesso giornale ha da Shanghai che i Giapponesi erano riusciti ad affondare alcune mine nelle vicinanze di Port Arthur.

Londra, 15. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo: Il Granduca Cirillo Vladimirovic ha telegrafato a suo padre il Granduca Vladimiro, in questi termini: « La corazzata *Petropaulowsk* è affondata in due minuti e mezzo per avere urtato contro una mina. Io mi sono miracolosamente salvato: ho riportato soltanto una ferita ad un piede ed alcune ustioni al collo ».

(S) **Londra**, 15. — Un dispaccio da Pietroburgo reca diffusi particolari sulla catastrofe della *Petropaulowsk*.

La flotta russa ripiegava verso il porto all'avvicinarsi della squadra giapponese superiore per numero di unità.

Erano poco più delle 8 del mattino e la maggior parte degli ufficiali e degli uomini dell'equipaggio si trovavano a colazione.

L'ammiraglio Makaroff mangiava, egli pure, nella sua cabina.

Il salone degli ufficiali era pieno.

Il Granduca Cirillo, il suo aiutante Von Kube ed il capitano comandante la nave, Yakovlew, si trovavano sulla passarella.

Gli ufficiali di guardia osservavano le tre piccole gole all'entrata del porto per le quali si disponevano a passare.

A un tratto, erano circa le 8,30, le caldaie scopp arono con grande rumore e larghe falle si apersero nella chiglia. Grandi masse di acqua penetravano nell'interno della nave: il centro di gravità si spostò e la *Petropaulowski* si coricò prima su di un fianco e poscia scomparve rapidamente.

Informazioni raccolte da un corrispondente americano proverebbero che la *Petropaulowski* non fu distrutta da una mina, ma da una torpedine lanciata da un sottomarino.

Nessuno degli uomini sorpresi nell'interno della nave ebbe modo di salvarsi; quelli che si trovavano sul ponte furono dalla violenta esplosione lanciati in tutte le direzioni. Gli uomini precipitati in mare si aggrappavano ai frammenti di legno che venivano alla superficie, appena si fu chiuso il vortice formato dalla nave nell'affondarsi.

Tutte le altre navi della squadra russa si fermarono e misero in mare le scialuppe; le torpediniere si diressero immediatamente, a tutto vapore, sul luogo del disastro per prestare soccorso ai naufraghi.

Il Granduca Cirillo si salvò per miracolo: lanciato via dalla passarella per la violenza dell'esplosione, andò a battere con la nuca in una sbarra di ferro, ma non perdette la conoscenza, comprese anzi il pericolo che correva: si lasciò scivolare lungo la chiglia e cadde in mare, ove potè aggrapparsi ad un pezzo di legno galleggiante. Dopo venti minuti lo raccolse una torpediniera.

Il capitano Yakovlew fu anch'egli lanciato contro una sbarra di ferro, ma con tale violenza che morì sul colpo.

Le ferite del Granduca Cirillo sono gravi. Sembra che il colpo alla nuca gli abbia cagionato una commozione cerebrale: egli è curato all'ospedale di Port-Arthur. Fra tre giorni sarà portato a Pietroburgo.

Il medico del Granduca Vladimiro ed il suo aiutante di campo sono partiti stasera per incontrarlo e lo troveranno in prossimità del Baikal.

Si ignora il numero esatto degli ufficiali di Stato Maggiore che si trovavano sulla nave perduta; l'ammiragliato dice che esso ammonta a 15 o 16.

L'equipaggio si componeva di circa 650 uomini, di cui finora sono stati salvati soltanto 52.

Un telegramma ufficiale giapponese attribuisce alla flotta giapponese il naufragio della *Petropaulovsk*, ma le autorità russe smentiscono categoricamente questa asserzione.

(S) **Pietroburgo**, 16 — Il generale Kuropatkine telegrafa al Granduca Vladimiro che il Granduca Cirillo si è rimesso dall'emozione privata.

Le sue ferite guariranno in poco tempo.

Si conferma che il pittore Vereschschagioe perì a bordo della corazzata *Petropaulovsk*.

La torpediniera che affondò il 12 corr. si chiama *Straschni* e non *Bezstraschni*.

Parigi, 15. — Il *Temps* ha da Pietroburgo:

Corre voce che il Granduca Cirillo sia morto, ma le autorità dichiarano che tale diceria non ha fondamento.

Il Granduca Cirillo aveva lasciata la *Petropaulovsk* sopra un'imbarcazione per portare un rapporto dell'ammiraglio Makaroff al comandante di un'altra nave; in questo tempo avvenne l'esplosione.

La sua imbarcazione si capovolse; il Granduca ebbe una spalla fratturata ed una lussazione ad una gamba.

Inoltre, in seguito alla prolungata immersione in mare, è stato assalito da una febbre a 41 gradi.

Parigi, 15. — Si ha da Pietroburgo: Lo Stato Maggiore della Marina crede generalmente che la perdita della corazzata *Petropaulovsk* sia dovuta allo spostamento di una torpedine sottomarina, spostamento che potrebbe essere avvenuto durante la tempesta scatenatasi nella notte dal 12 al 13 corr. I rimorchiatori, agli ordini dell'ammiraglio Gregorevich, hanno già fatto, con ingegneri e palombari, numerose ricerche per stabilire la causa, ancora ignota, della catastrofe.

(S) **Pietroburgo**, 16. — (*Ufficiale*). — Il Granduca Vladimiro ha ricevuto il seguente dispaccio dal generale Kuropatkine:

« *Liao-Yang*, 14 aprile. — Ho ora veduto il Granduca Cirillo che fu salvato dalla Provvidenza Divina e mi sono intrattenuto con lui lungamente. Vostro figlio si ristabilirà prontamente dall'emozione provata; le poche traccie di bruciature che gli sono rimaste scompariranno in una settimana. Egli si trova nelle migliori condizioni d'animo e il suo morale è elevato. Sebbene egli sia ferito ai piedi mi ricevette stando in piedi; egli si muove senza aiuto; fra qualche giorno le sue ferite non lascieranno più traccia. »

Il successore di Makaroff.

Sebastopoli, 15. — L'amm. Skrydloff nominato comandante della Squadra dell'E. Oriente, partirà domani per Pietroburgo.

Un nuovo attacco a Port-Arthur.

Parigi, 15. — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo 14:

« La squadra giapponese, comandata dall'ammiraglio Togo, ha ricominciato a bombare Port Arthur oggi alle 2 pom. »

Londra, 15. — Lo *Standard* ha da Tokio: Si crede qui che l'entrata della rada di Port Arthur sia stata bloccata dalla *Petropaulowski* e che pertanto le altre navi russe non possano rientrare in porto.

Ce-fù, 15, (ore 2 pom.) — Il commodoro della squadra degli incrociatori cinesi, Tsah, riferisce di aver udito durante tutta la giornata di ieri un cannoneggiamento intermittente.

(S) **Pietroburgo**, 16. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexieff, allo Czar, in data 15 corrente, dice:

« Riferisco rispettosamente a V. M. che stamane dalle 9.15 fino a mezzogiorno la squadra giapponese con un effettivo di 14 navi da battaglia, divise in due squadre, bombardò con fuoco alternato i forti e la città di Port Arthur da Liao-te-schau. Il nemico lanciò 185 granate.

La nostra squadra rispose dal suo ancoraggio appoggiata dalla corazzata *Pobieda* e dalle batterie dei forti.

Cinque nostri soldati delle batterie rimasero feriti; le navi non ebbero nessuna perdita di uomini nè danni.

Sulla costa rimasero morti 7 cinesi e 3 feriti. »

Dalla Russia

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 15, ore 11,56. — Si ha da Pietroburgo che il Granduca Boris ha telegrafato ai suoi genitori che dalla riva si è visto affondare la *Petropaulosky* circondata da un'unica, altissima fiamma. Suo fratello Cirillo si trova ora comodamente alloggiato in un vagone ferroviario presso Monquedaim.

L'aiutante del Granduca Wladimiro conte Grabbe si recherà con un medico a Port Arthur per tentare di trasportare il Granduca Cirillo a Pietroburgo, temendosi che la ferita al piede sia più grave di quanto si afferma.

I congiunti delle vittime della *Petropaulosky* agitatissimi assediano giorno e notte l'ammiragliato in attesa di notizie precise. Le vittime supererebbero di poco il mezzo migliaio.

Alle esequie di Makaroff e dei suoi compagni celebratesi oggi alla chiesa dell'Ammiragliato, lo Czar intervenne in uniforme di marina coll'ordine di S. Andrea. Entrò pallidissimo, visibilmente commosso insieme alla Czarina madre e al Granduca ereditario. La Czarina, troppo impressionabile, si astenne dall'intervenire.

Erano presenti tutti i principi di sangue reale, i generali, gli ufficiali superiori della marina, i membri del corpo diplomatico e dell'aristocrazia. In tutto erano presenti diverse migliaia di persone.

Assistevano pure affrantissimi la vedova e gli orfani di Makaroff.

Lo Czar e la Czarina madre hanno cercato di consolarli.

Intonatosi il corale « Nel cuore nostro memoria imperitura » tutti piangevano.

Lo Czar è addoloratissimo, ma spera fermamente in un mutamento favorevole nelle vicende della guerra.

— All'Università di Charcow, avendo il prof. Jasnopolski affermato che il Giappone deve necessariamente espandersi e che la Russia si è messa in un ginepraio tale che è difficile ne esca fuori con onore, il grosso della studentesca applaudì. Allora i membri della Corporazione universitaria ultraconservatrice hanno denunciato il professore al rettore, che lo ha revocato. Gli studenti reclamano che sia riammesso e che siano espulsi gli aristocratici delatori

Gli studenti del Politecnico in una seduta tempestosissima si sono dichiarati solidali, ed hanno inneggiato alle riforme.

Il Politecnico fu chiuso, e l'autorità ha proceduto a perquisizioni ed arresti di studenti.

— Si dice che anche il pittore Wasily Wereschtschagin sia morto nella catastrofe della *Petropaulovsk*.

Nel mondo politico e diplomatico.

Pietroburgo, 15. — Il *Novoje Vremia*, parlando delle dimostrazioni di simpatia che la Francia ha dato alla Russia in occasione della catastrofe della *Petropaulowski*, dice che nessuno ha mai dubitato in Russia della simpatia e dell'amicizia che legano i due popoli, simpatia ed amicizia che hanno messo radici così profonde che nessun interesse politico potrebbe ormai riuscire a sradicarle.

Notizie varie.

Parigi, 15. — Iersera ebbe luogo al teatro di Sarah Bernhardt lo spettacolo di gala a beneficio dei feriti russi, sotto il patronato della Società per le grandi audizioni musicali, presieduto dalla contessa Greffuhlef.

La sala, artisticamente ornata di fiori, presentava un magnifico colpo d'occhio. Tra gli spettatori si notavano le personalità più notevoli dell'alta società parigina e della colonia estera.

L'ambasciatore di Russia, Nelidoff, trattenuto per lutto, si è fatto rappresentare dal consigliere d'Ambasciata Manschkine, il quale era accompagnato dai membri dell'Ambasciata russa. Si notavano numerose personalità del mondo politico.

La rappresentazione, cui hanno prestato gentile concorso gli artisti dell'Opera del Principato di Monaco di cui Gunsbourg è direttore, è stata un trionfo per gli interpreti fra cui la Cavalieri, il tenore Caruso e il baritono Renaud, che furono parecchie volte chiamati al proscenio ed applauditissimi, durante la rappresentazione del *Rigoletto*.

L'incasso della serata ha superato 75,000 lire.

Seoul, 15. — Un incendio si manifestò iersera nel palazzo imperiale ed è durato tutta la notte. L'Imperatore dovette fuggire colla sua famiglia.

I marinai esteri cooperarono a circoscrivere il fuoco per salvare gli oggetti più preziosi.

L'Imperatore espresse i suoi ringraziamenti per l'aiuto prestatogli.

Dardanelli, 15. — Il vapore *Crimée* delle *Messagèrie Maritimes* con destinazione ad Odessa, che aveva imbarcato a Creta 300 marinai superstiti del *Variag* e della *Koreetz*, si è arenato all'entrata dello stretto.

Tien-Tsin, 15 — Secondo informazioni qui ricevute lo stato sanitario dell'esercito giapponese in Corea lascia molto a desiderare.

Si assicura che gran parte dei soldati soffrono di una malattia che somiglia molto alla malattia del sonno.

Washington, 16 — Il Governo russo ha notificato che tutti i corrispondenti di guerra che faranno uso del telegrafo senza fili saranno considerati come spie e fucilati.

Politica e Diplomazia

Tarragona, 15. — Re Alfonso è ritornato a Tarragona e si è rimbarcato sulla *Giralda*. Egli partirà per ferrovia alle 9 del mattino diretto a Lerida.

(S) **Parigi**, 15. — I giornali dicono che ora non si tratterebbe più delle dimissioni ma bensì della revoca del colonnello Marchand, poichè il ministro della guerra, André, non può accettare i termini della lettera che Marchand scrisse alla *Patrie*.

Secondo il *Gil Blas*, è possibile che Marchand ritiri le sue dimissioni.

(S) **Como**, 15. — Oggi, alle ore 15, è giunto alla villa Carlotta, nel Comune di Tremezzo (Como) il duca Giorgio di Meiningen.

Un dono dei Sovrani d'Italia a Loubet.

Parigi, 15. — Il *Figaro* dice che iermattina il Presidente della Repubblica e la signora Loubet, ritornando all'Eliseo, trovarono i due ritratti dei Sovrani d'Italia eseguiti dal pittore Grosso, che erano stati consegnati la vigilia, per incarico del Re d'Italia, dall'Ambasciatore d'Italia a Parigi, conte Tornielli.

La sorpresa riuscì molto gradita.

Il Presidente apprezzò vivamente il gentile pensiero dei Reali d'Italia nell'avergli fatto questo dono in modo così inatteso al suo ritorno dalla villeggiatura e con tanta opportunità alla vigilia del suo viaggio in Italia.

L'Inghilterra nel Tibet.

(S) **Londra**, 15. — Il segretario di Stato per le Indie, Brodrick, ha ricevuto dal Viceré, Lord Curzon, un telegramma, il quale dice che, contrariamente alle informazioni di fonte privata ricevute ieri, la Missione inglese ha incontrato viva resistenza nella sua marcia verso Gyangtsè.

Una colonna di Tibetani, composta di 2 mila uomini circa, è stata messa in fuga e dispersa il 10 aprile.

I Tibetani ebbero 180 morti ed un gran numero di feriti. Settanta ne furono fatti prigionieri. Gli inglesi ebbero 3 morti.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 15 — *Comuni* — Il Ministro della guerra, Sir Arnold Forster, dice che i crediti del bilancio della guerra saranno stabiliti d'ora innanzi per regioni militari che corrisponderanno il più possibile a quelle indicate dal rapporto della Commissione di riorganizzazione del *War Office*. Della organizzazione per Corpi d'esercito non si terrà più conto.

La seduta è indi tolta.

LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA.

Nell'ultima e recente discussione del bilancio dell'interno, gli on. Lacava e Monti Guarnieri, raccogliendo e facendo proprio un rimarco contenuto nella relazione dell'on. Cao Pinna, hanno lamentato la lentezza, con la quale procede la funzione della giustizia amministrativa, non per fatto di uomini, ma per ragion di cose, a causa cioè della mole di affari, che affluiscono alla IV Sezione del Consiglio di Stato e che l'esperienza ha dimostrato essere troppi, per il numero delle persone, che devono sbrigarli; onde l'on. Lacava conchiudeva questa parte del suo dire ponendo il dilemma: o creare una nuova Sezione o creare due turni nell'attuale Sezione unica.

L'on. Ministro dell'interno, nella sua risposta, lucida e precisa come sempre, consentiva che qualche utile modificazione potesse essere introdotta nella legge organica del Consiglio di Stato, per rendere più efficace ed anche più sollecita la funzione della suprema magistratura amministrativa, ma non consentiva punto nel dilemma dell'on. Lacava e dimostrava che il tardo disbrigo degli affari, rimproverato alla quarta Sezione del Consiglio di Stato, è più apparente che reale e dipende quasi esclusivamente da un difetto di procedura, vale a dire dalla mancanza di una disposizione, che disciplini la perenzione d'istanza. Accade spesso che per inerzia o per malvolere od, anche, per tacito abbandono delle parti, un ricorso rimanga durante mesi e mesi inscritto a ruolo, senza che la Sezione abbia il modo di dichiararne legalmente la decadenza. Indi un numero non indifferente di ricorsi, che in realtà sono diventati puramente figurativi e che, perturbando il corso regolare dei procedimenti, contribuiscono a gonfiare la cifra degli affari in ritardo.

Ritoccare l'ordinamento della giustizia amministrativa, sì — conchiudeva l'on. Giolitti — ma aumentare il numero delle Sezioni o quello dei Consiglieri di Stato, no.

Ed acconciamente ricordava il cumulo di affari che la Corte dei Conti, con un numero molto più modesto di consiglieri, disbriga, per trarne la conclusione che l'ora delle radicali riforme organiche non era per anco venuta.

Nè l'on. Ministro dell'interno si limitava a queste dichiarazioni di carattere generale, imperciocchè egli prendeva impegno di presentare prontamente al Parlamento un disegno di legge, che rispondesse al concetto di colmare alcune lacune di procedura e di agevolare, con opportune correzioni, la più pronta e chiara esplicazione della giustizia amministrativa, fermi mantenendo i principi fondamentali vigenti sul contenzioso amministrativo.

L'impegno fu soddisfatto con una sollecitudine veramente rimarchevole, ed il progetto, promesso alla Camera nella tornata del diciotto marzo, era presentato, tre giorni dopo, al Senato del Regno; sollecitudine, la quale attesta del lavoro vigile ed assiduo, col quale l'on. Giolitti segue di pari passo l'azione amministrativa dei servizi dipendenti dal suo dicastero e quella parlamentare, sicchè nessuna questione, la quale all'una od all'altra faccia capo, lo coglie di sorpresa.

Il progetto, che attende le deliberazioni del Senato, il quale vorrà certamente nell'esame, che ne farà, emulare la opportuna sollecitudine del Governo, si propone i seguenti fini:

eliminare una delle cause più frequenti di ritardo nel risolvere i giudizi amministrativi, con l'istituto della perenzione d'istanza,

meglio disciplinare la procedura del giudizio di competenza, che nella sua troppo ampia libertà odierna, si risolve spesso in una forma di ostruzionismo, onde resta paralizzato il provvedimento amministrativo, con danno dell'azione amministrativa e con pregiudizio anche degli interessi privati;

regolare il procedimento, secondo i dati dell'esperienza fattane nel corso di quattordici anni, con opportune disposizioni circa l'integrazione del giudizio, i termini, la notificazione, la disciplina dei controricorsi e ricorsi incidentali, l'istruzione, la gratuita difesa ecc.

Questi i fini ed i limiti del progetto di legge, che non distrugge l'opera del legislatore del 1889 e del 1900, ma la completa e la rende più efficace, meglio determinata e meglio garantita nella sua sfera d'azione.

L'Imperatore Guglielmo.

Siracusa, 15. — Anche stamane l'Imperatore Guglielmo ha assistito ad una partita di pesca con le reti poco lontano dall'*Hohenzollern*.

Alle ore 15 l'Imperatore s'imbarcherà sulla torpediniera *Steipner* e si recherà ad Augusta, ove gli si preparano festose accoglienze.

Siracusa, 15 — Alle 13 l'Imperatore Guglielmo, accompagnato da 8 personaggi del suo seguito, si recò a bordo del *North Star* del sig. Vanderbilt, per prendere parte alla colazione offertagli.

I coniugi Vanderbilt attendevano l'Imperatore sul barcarizzo.

Durante la colazione la musica dell'*Hohenzollern* suonò a bordo del *North Star*.

(S) **Siracusa**, 15 — Alle ore 16 la torpediniera *Sleipner* levava l'ancora e, passando tra lo *yacht Hohenzollern* e l'incrociatore *Friedich Karl*, si fermava in direzione della bocca del porto.

L'Imperatore Guglielmo, ossequiato dai coniugi Vanderbilt, si congedava affettuosamente da loro e scendeva in una baleniera che lo portava a bordo della *Sleipner*.

La folla che si stipava sulla Marina ed in via Aretusa e gremiva i balconi e le finestre delle case prospicienti il porto, applaudiva entusiasticamente agitando i fazzoletti.

Alle ore 16.10 la *Sleipner* è partita per Augusta.

(S) **Augusta**, 15 — Alle ore 16.30 è stata avvistata la torpediniera *Sleipner*, la quale, avanzando lentamente, costeggiava il porto. La folla gremiva le banchine.

Il Sindaco ha pubblicato un Manifesto, che invita i cittadini a festeggiare l'illustre ospite.

La *Sleipner* si è fermata poco distante dal molo, mentre la banda cittadina suonava l'inno tedesco e la folla sulla marina ed in numerose barche imbandierate acclamava freneticamente l'Imperatore, che, in piedi sulla poppa della nave, salutava ringraziando.

L'Imperatore ha ricevuto il Sindaco, che gli ha offerto un bellissimo *album* col monogramma e la corona imperiale in oro, e il presidente della Società Umberto I, che gli ha presentato una bellissima cesta di fiori.

La *Sleipner*, al suono dell'inno italiano, dopo circa dieci minuti di fermata, è ripartita per Siracusa, salutata dalle entusiastiche acclamazioni della folla.

(S) **Siracusa**, 15. — Alle 18,30 la torpediniera *Sleipner*, con a bordo l'Imperatore Guglielmo, è rientrata in porto fra gli applausi della folla, che gremiva la marina.

La città è straordinariamente illuminata.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Siracusa, 15, ore 16.25 — Stasera a bordo dell'*Hohenzollern* vi sarà un pranzo di gala, a cui interverranno il Prefetto il Sindaco, il Console germanico, altre Autorità e il miliardario Vanderbilt.

L'Imperatore rimarrà a Siracusa fino a lunedì prossimo, godendo di questo dolce clima.

Corfù 15. — La città si prepara a ricevere solennemente l'Imperatore Guglielmo.

Il Re Giorgio col Pres. del Cons., Theotokis, e la squadra ellenica si trovano qui da mercoledì. L'Imperatore Guglielmo giungerà domani.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese

Ecco, in cifre tonde, l'ammontare delle importazioni e delle esportazioni nel primo trimestre dell'anno corrente, in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1904	1903		Differ. 1904
	(Migliaia di sterline)			
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	56,000.000	52,100.000	+	3,900.000
Materie greggie	48,900.000	46,800.000	+	2,100,000
Oggetti manifatturati	33,400.000	34,100.000	—	700.000
Generi diversi e pacchi postali	600,000	600.000		—
Totale Lire st.	138,900,000	133,600,000	+	5,300.000

Esportazioni	1904	1903		Differ. 1904
	(Migliaia di sterline)			
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	3,500.000	3,400.000	+	100,000
Materie greggie	8,500,000	8,500.000		—
Oggetti manifatturati	59,400.000	60,000.000	—	600.000
Generi diversi e pacchi postali	900.000	900.000		—
Totale Lire st.	72,300.000	72,800.000	—	500.000
Commercio di transito	19,063,990	17,664,399	+	1,399,591

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero nel primo trimestre dell'anno scorso in confronto del periodo corrispondente del 1903.

Importazioni	1904	1903		Differenza 1904
	(Lire)			
Sostanze alimentari	204,819,000	190,961,000	+	13,858,000
Materie necessarie all'industria	769,140,000	823,757,000	—	54,617,000
Oggetti manifatturati	209,033,000	193,364,000	+	15,735,000
Totale lire	1,183,059,000	1,208,083,000	—	25,024,000

Esportazioni	1904	1903		Differenza 1904
	(Lire)			
Sostanze alimentari	140,878,000	135,196,000	+	5,682,000
Materie necessarie all'industria	305,971,000	286,417,000	+	19,514,000
Oggetti manifatturati	549,941,000	546,162,000	+	3,779,000
Pacchi postali	76,403,000	69,054,000	+	7,349,000
Totale lire	1,073,193,000	1,035,829,000	+	34,364,000

Il commercio della Svizzera.

Berna, 13. Dai risultati provvisori, che sono stati pubblicati dall'Ufficio federale di statistica commerciale, si ha che

		1902	1903
Importazioni	fr.	1,128,510,717	1,178,392,375
Esportazioni	»	888,418,650	874,305,109

In queste cifre sono esclusi i metalli preziosi e monetati.

L'aumento di 50 milioni accusato dalle importazioni è ripartito principalmente sulle categorie seguenti:

legno	2,292,259	materie minerali	6,272,584
macchine	3,161,161	derrate alim.	14,858,804
bronzo	2,339,962	cotoni	3,738,261
animali	12,010,327	confezioni	2,799,451

L'importazione della seta ha subito una diminuzione di 16 milioni.

L'aumento delle importazioni è imputato soprattutto alle provviste fatte dal commercio in previsione di un aumento sulle tariffe doganali. Tuttavia un aumento, da un anno all'altro, di 50 milioni si è presentato più di una volta.

Le entrate doganali sono passate da 38 milioni nel 1893 a 51 nel 99 e a 53 nel 1903.

Le esportazioni di orologi e di articoli d'orologeria si sono elevate a 118,516,162 contro 120,862,360 fr. nel 1902. L'esportazione del latte condensato ha raggiunto 329,324 qu. per un valore di 31,455,996 fr. contro 362,324 qu. per 34,132,322 fr. nel 1902.

Nei Balcani

Londra, 15. — Il *Morning Post* annunzia di sapere da buona fonte che, malgrado l'accordo turco-bulgaro, i comitati macedoni introducono grande quantità di fucili e cartuccie in Macedonia.

Il Sultano ed il generale De Giorgis.

Costantinopoli, 15 — Il comandante della gendarmeria macedone, gen. De Giorgis, parte oggi per Salonicco.

Gli addetti militari esteri furono ricevuti a Salonicco nel modo più solenne.

Costantinopoli, 15 — Il Sultano fece esprimere al gen. De Giorgis la sua soddisfazione e i suoi augurii per l'ottimo risultato della sua opera e gli fece augurare il buon viaggio.

In seguito alla domanda delle Ambasciate, la Porta concesse che gli ufficiali esteri della gendarmeria macedone portino il « kolback ».

(S) **Costantinopoli**, 15. — Il generale De Giorgis, dopo il Selamlik, è stato ricevuto in udienza dal Sultano e partirà domani per Salonicco.

Opere pubbliche del quadriennio.

Come è noto, fu adottato il sistema per varie opere pubbliche di chiedere alla Camera i fondi per quattro anni. Siccome a luglio scade il quadriennio in corso, l'on. Ministro Tedesco ha provveduto al prossimo, col seguente progetto di legge:

Art. 1. E' autorizzata la spesa straordinaria di lire trentaquattro milioni quattrocento cinquantamila da stanziarsi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

La detta somma è ripartita come segue:

a) Lire 250,000 per l'isolamento del palazzo Madama in cui ha sede il Senato del Regno;

b) Lire 6,500,000 per i lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e di sistemazione del palazzo di Montecitorio;

c) Lire 5,500,000 per il compimento dei lavori di costruzione del nuovo palazzo di Giustizia in Roma;

d) Lire 3,000,000 per continuare i lavori di costruzione del monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II;

e) Lire 3,000,000 per l'ultimazione dei lavori di ampliamento, di sistemazione e di arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti;

f) Lire 7,000,000 per i lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali, designati nella tabella *A* annessa alla presente legge;

g) Lire 1,800,000 per concessione di sussidi ad opere di difesa delle strade provinciali e comunali contro le frane;

h) Lire 400,000 per concessione di sussidi per l'impianto e l'esercizio di linee di automobili in servizio pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie;

i) Lire 7,000,000 per lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria, in conformità della tabella *B* annessa alla presente legge.

E' abrogata la legge 26 luglio 1888, N. 5593, che autorizzò la spesa straordinaria di lire 6,000,000 per provvedere alla residenza del Parlamento nazionale.

Art. 2. I lavori, di cui nelle lettere *a*, *b*, *f*, *g*, *i* del precedente articolo, sono dichiarati di pubblica utilità.

Alle espropriazioni occorrenti per i lavori di cui nelle lettere *a*, *b* sono applicabili gli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, per il risanamento della città di Napoli.

Art. 3. I sussidi che lo Stato può accordare sul fondo di L. 1,800,000 autorizzato con l'articolo 1, lettera *g*, per lavori necessari a difendere le strade provinciali e comunali contro le frane, sono determinati in ragione di un quarto della spesa a favore delle Provincie, e di un terzo a favore dei Comuni.

Le norme per la concessione di tali sussidi saranno stabilite con regolamento da approvarsi per decreto reale, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato.

Art. 4. La misura e le norme di concessione dei sussidi per l'impianto e l'esercizio di linee di automobili di cui nell'articolo 1, lettera *h*, saranno determinate con regolamento da approvarsi per decreto reale, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato.

Art. 5. In aggiunta alla spesa di L. 48,000,000 autorizzata dalla legge 3 luglio 1902, n. 297, e in conformità della tabella *C* annessa alla presente legge, è stabilita in L. 12,000,000 la spesa per la costruzione di opere stradali provinciali dipendenti dalla legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, che si eseguono a cura dello Stato.

A queste opere sono applicabili le disposizioni della citata legge 3 luglio 1902.

Art. 6. E' autorizzata la spesa di lire 7,900,000 in aumento alle assegnazioni precedentemente approvate, per contributi dello Stato alle opere stradali provinciali dipendenti dalla legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, e indicate nella tabella *D* annessa alla presente legge, che si eseguono a cura delle provincie, fermo rimanendo l'obbligo delle Amministrazioni provinciali di iscrivere altrettanta somma nei loro bilanci.

Al pagamento della suddetta somma di lire 7,900,000, quale concorso dello Stato in ragione del 50 per cento della spesa, sarà provveduto col fondo di L. 12,250,000 stabilito nella tabella annessa alla legge 3 luglio 1902, n. 297.

Art. 7. Gli stanziamenti da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio del ministero dei lavori pubblici saranno determinati, per il quadriennio finanziario dal 1904-905 al 1907-908, in conformità della tabella *E* annessa alla presente legge.

Con la legge di approvazione del bilancio, la spesa indicata per ciascuna categoria di opere nella detta tabella *E* sarà annualmente ripartita in distinti capitoli fra le varie opere della stessa categoria.

Con altra legge sarà provveduto alla ripartizione degli stanziamenti da farsi negli esercizi successivi al 1907-908, tanto per le spese autorizzate dalle leggi precedenti, quanto per quelle autorizzate dalla presente legge.

Art. 8. Il fondo di riserva di L. 896,700 per l'esercizio 1904-905, di L. 6,564,945 per il 1905-906, di L. 11,868,613 per il 1906-907, e di L. 14,568,613 per il 1907-908, di cui al numero XIII della tabella *E* annessa alla presente legge, è destinato:

a) ad aumentare, con la legge di approvazione del bilancio di previsione o del bilancio di assestamento, entro i limiti delle somme stabilite dalle leggi precedenti o dalla presente legge, gli stanziamenti per le opere già autorizzate;

b) a provvedere ad eventuali nuove spese da autorizzarsi con la legge di approvazione del bilancio di previsione per somme non eccedenti L. 30,000, e con leggi speciali per somme superiori.

La quota del fondo di riserva che non sia stata impiegata in un esercizio, sarà riportata in aumento del fondo di riserva dell'esercizio successivo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

R. Ordine Civile di Savoia: Nomina di consiglieri.

Legge che nomina la Commissione d'inchiesta sulla organizzazione e amministrazione della R. marina.

R. D. che approva il regolamento per la esecuzione della legge sugli infortuni degli operai sul lavoro.

RR. DD. riflettenti: Autorizzazione a riscuotere dazi di consumo; Applicazione di tasse di bestiame.

Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. di agr. ind. e comm.

Bollettino sanitario del bestiame dal 28 marzo al 3 aprile.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 15 ore 17. — Oggi ricorrendo il primo anniversario della morte di Bovio, le associazioni sono andate in corteo a visitare la tomba.

Palermo, 15, ore 15.25. — Fra pochi minuti arriveranno gli studenti catanesi. Verranno accolti festosamente.

Il provveditore agli studi ha concesso agli studenti secondari la vacanza nei giorni di domani e di lunedì.

Terni, 15. — (S). Il Consiglio di amministrazione delle Acciaierie ha nominato presidente il comm. Prina e vice-presidente il comm. Di Zara.

Ha stabilito che il personale attuale rimanga tutto impiegato ed ha deciso di assumere subito l'esercizio dei grandi Cantieri di Sestri, della Foce e di Livorno.

Milano, 15, ore 17.45. — Alle ore 13 due cavalli di uno squadrone del 19° regg. cav. Guide, spaventati dal passaggio di una carrozza padronale, sono fuggiti lungo il Bastione Principe Umberto. Nello spiccare un salto sopra una carrozza ferma, sono caduti travolgendo i soldati che portavano, Luigi Castagna da Reggio Emilia e Francesco Guerrieri milanese. Il primo è in fin di vita, l'altro è ferito non gravemente.

— Stamane è stato tratto in arresto Attilio Laglio di anni 23, pregiudicato, uccisore del teppista Airaghi. Vi telegrafai il fatto. Airaghi, sospettato confidente della Questura, fu apostrofato da lui e l'assalì armato di coltello. Laglio si difese, lo disarmò e l'uccise.

Lucca, 15. — Il Conte di Torino, dopo avere ispezionato il reggimento Cavalleria *Lucca*, ha assistito sul piazzale Verdi allo sfilamento delle truppe della guarnigione.

E' ripartito alle 18 per Firenze.

Torino, 15, ore 24. — *(ermont.* Il Consiglio comunale ha approvato ad unanimità la convenzione con cui l'amministrazione militare cede al municipio le caserme Da Bormida, Lamarmora, La Brocca, S. Antonio, la Spianata di artiglieria, l'ospedale militare e l'attuale Piazza d'Armi, mediante un compenso dal municipio di 6 milioni di lire nonchè le aree necessarie alla costruzione di nuovi edifici militari e di due nuove Piazze d'Armi.

I lavori e le cessioni dovranno compiersi entro il termine di nove anni.

Palermo, 15, ore 13.25. — L'imbalsamazione della salma del cardinale Celesia, eseguita dai dottori Salafia e Miceli, è riuscita ottimamente.

La salma, vestita degli abiti pontificali, è stata esposta stamane nel salone d'ingresso del palazzo arcivescovile. Fanno guardia d'onore i carabinieri e le guardie municipali in grande tenuta.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 15. — Ieri furono caricati in questo porto 1115 carri, di cui 479 di carbone per i privati e 58 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 230, dei quali 155 per imbarco.

Gli ospiti francesi.

Pisa, 15 — Alle ore 9 è giunto il vice-pres. del Cons. municipale di Parigi, Bussat, ricevuto dal sindaco Canevari, dalla Giunta, dai rappresentanti delle Associazioni cittadine, dalla banda municipale e da grande folla che lo ha acclamato vivamente.

Dalla stazione il signor Bussat si è recato all'Hotel Nettuno.

Alle 10 è andato al Municipio, ove ho avuto luogo un solenne ricevimento in suo onore.

Erano presenti: il prefetto comm. Gasperini, il generale Nava, il pres. della Camera di Commercio, il rettore dell'Università prof. Supino, l'on. deputato Marzocchini, il pres. del Tribunale, il sen. Buonamici, le rappresentanze della Provincia ed i rappresentanti delle Associazioni militari e commerciali.

Nell'aula del Consiglio, in cui si accalcava grande folla, il sindaco ha rivolto al sig. Bussat il saluto della città di Pisa, il cons. Bellini gli ha dato il saluto a nome del Consiglio, il prof. Supino a nome dell'Università e l'on. sen. Buonamici a nome della Provincia.

Il sig. Bussat ha risposto ringraziando ed inneggiando alla fratellanza fra le due Nazioni unite dal comune amore per la patria, per il progresso e per la libertà.

Alle 10.5 è terminato il ricevimento al Municipio.

Il sig. Bussat si è recato a visitare i principali monumenti di Pisa.

La città è imbandierata e molto animata.

Pisa, 15. — Stamane il vice-presidente del Consiglio Municipale di Parigi, signor Bussat, ha visitato il Museo civico, la Cattedrale ed altri monumenti.

Alle 13 la Giunta municipale gli ha offerto un banchetto nel salone del *Grand Hotel Nettuno*, al quale hanno preso parte numerosi consiglieri.

Il Sindaco Canevari ha fatto un brindisi alla fratellanza delle due nazioni.

Il signor Bussat ha risposto ringraziando e bevendo alla prosperità ed alla fratellanza dei due popoli latini.

Alle 14 è ripartito per Parigi.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pavia, 14 — Le operaie dello stabilimento della filatura dei cascami di seta in Vigevano hanno abbandonato il lavoro perchè divenuto troppo grave.

All'estero.

Parigi, 15 — Gli aderenti alla Federazione degli operai addetti alla lavorazione di generi alimentari si riunirono stamane alla Borsa del lavoro per reclamare la chiusura degli uffici di collocamento, votando all'unanimità un ordine del giorno, nel quale si dice che verrà proclamato il 30 aprile lo sciopero generale, se a quell'epoca gli uffici di collocamento non saranno chiusi.

Scuola di economia domestica.

Una delle lacune che maggiormente sentiamo in Italia ed alla quale pochi hanno pensato, è quella di istituti appositi, dove alla donna sia impartita una pratica educazione, che abbia per effetto di renderla atta alle cure domestiche e capace d'affrontare con intiera conoscenza di causa quel problema complesso, ben più arduo di quello che sembri a primo aspetto, che è il governo illuminato di una casa e di una famiglia, problema al quale oggi troppo poche rivolgono l'attenzione.

La signora Levi della Vida, colta e benemerita, per l'instancabile attività che ha dimostrato in opere di beneficenza, e al miglioramento ed al benessere della donna, che per prima introdusse in Italia, il giardino Fröbeliano, con grandissimo vantaggio dell'educazione infantile, sempre avendo fisso il pensiero al miglioramento sociale ed economico della donna, ed esplicando a ciò tutti i suoi sforzi ha aperto nel 1903, al viale della Regina, villino Carcano, in amena e ridente posizione, una scuola di « Economia domestica »: scuole consimili già possedevano le principali nazioni d'Europa, da non confondersi però coi corsi di agraria e di cucina introdotti in Italia negli Istituti professionali e licei femminili.

Scopo precipuo di questa scuola di economia, è di dare alle giovani, siano figlie, spose o madri, le nozioni necessarie per ben condurre il governo di una famiglia e, con insegnamenti teoretici e pratici, contribuire a che la giovane donna possa dar sollievo e, per quanto è possibile, senare talvolta qualche miseria della vita. Insegnerà sperimentalmente alle giovani come si fa la pulizia delle stanze, presto ed igienicamente, come si deve fare il bucato e stirare bene la biancheria, insegnerà inoltre a lavorare, rammendare e ricamare, e a cucinar bene, a preparare conserve, sciroppi e dolciumi con la minore spesa possibile. Alla scuola è annesso anche un podere per l'insegnamento dell'orticultura e della frutta, e della floricultura.

Per l'insegnamento del solo lavoro, l'allieva, che al momento dell'iscrizione deve presentare un attestato di scuola elementare privata o pubblica, ed un attestato di buona salute, conviene abbia compiute i 13 anni, e i 17 per quello di bucato, di stiratura e di cucina; gli insegnamenti sono gratuiti, salvo quello della cucina, per il quale l'alunna, insieme al pasto, composto di una porzione di carne e di legumi, e pane dovrà pagare lire 10 mensili anticipate. Le condizioni presenti sono per gli ultimi 4 mesi del corso da aprile a tutto luglio 1904.

Dal programma di questa nuova istituzione si può comprenderne l'importanza, a prima vista, e la serietà degli intenti. All'educazione femminile di un tempo, essenzialmente domestica e casalinga, sembra nell'oggi volersi sostituire un'educazione più intellettuale, più sociale; la donna una volta non era altro che il simbolo della famiglia: ora invece anch'ella sembra volere innalzare le sue aspirazioni, quasi troppo ristretto fosse il campo d'azione e lo stato a lei concesso.

Ma pur osservando, come tale movimento abbia in sè qualche cosa di necessario, data l'intensificazione della vita, e dei modi per vivere, ma pur ammirando il lato puramente ideale del movimento femminista, non bisogna dimenticare il carattere e la funzione della donna; la donna diventata uomo è un assurdo che ripugna all'intelligenza e al sentimento. Sia pur la donna colta ed istruita, guadagni pur da se stessa il pane, ma rimanga donna nella sua essenza, con l'amore verso le cure domestiche, e non già perchè colta sdegnosa di troppo umili faccende.

Ed appunto l'istituto della signora Adele Levi della Vida, diretto con zelo ed intelligenza dalla sig.ra Luisa Barisonzo, risponde a questi due bisogni, pratico ed ideale. E se l'Italia fu l'ultima nel seguire l'Inghilterra (la prima a gettare il grido femminista), la Svizzera, la Germania, il Belgio, l'America, e perfino la Romania, possa almeno esser prima nei risultati sì benefici nella loro modestia, e per la quale appunto poco si scorge tutta l'importanza di tale istituzione.

Il Presidente Loubet e la Lega franco-italiana.

Parigi, 15. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, appena ritornato ieri a Parigi, ha ricevuto l'ex Ministro Lockroy e gli ha comunicato che assisterà allo scoprimento della statua di Victor Hugo che la Lega franco-italiana ha donato a Roma.

La rappresentanza della Lega che si recherà a Roma, si compone dell'ex-Ministro Lockroy e del gen. Turr, presidente onorario, del marchese Castrone e di Durand, vice presidenti, del segretario generale, del tesoriere, dello scultore Pallas e di Leone Bonnat.

La Delegazione presenterà un indirizzo ai Sovrani di Italia e al Presidente Loubet.

Drammi di terra e di mare

Tolone 15. — Soffia da due giorni un vento impetuoso; il mare è agitatissimo.

Il brick *Fortuna* del Compartimento di Napoli ha naufragato nella rada di Canet e si considera perduto.

L'equipaggio si è salvato mediante i soccorsi prestatigli da un pilota di Porto Vendres.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Scrivono da Atene al *Figaro*: *Fausta*, il dramma bizantino di M. D. Bernadaky, giustamente considerato come uno dei capolavori della letteratura drammatica neo-greca, è stato rappresentato per la prima volta sulla scena del Teatro Reale.

Fausta Augusta, moglie di Costantino il Grande, l'Imperatore romano che fondò Bisanzio, è la Fedra bizantina.

Essa nutre verso il figliastro Crispo un amore colpevole. Costantino sorprende suo figlio Crispo mentre è sul punto di immergere il suo stile nel petto dell'infelice donna, la quale, durante una scena patetica, gli ha confessato il suo amore.

Costantino, che ignora la causa dell'attentato, mette a morte suo figlio, la cui esecuzione precede di poco le confessioni di Fausta e il suo avvelenamento.

Sopraffatto dal dolore, colto dal rimorso e dal pentimento, Costantino si lascia convertire al Cristianesimo in seguito alle istanze di sua madre Sant'Elena, la quale in tutto il dramma sparge dovunque le consolazioni dell'amore divino.

Il successo del lavoro è stato grandissimo.

Alla Sala Costanzi. — Interessante è riuscita ieri l'audizione di musica per organo data dal maestro Ulisse Matthey, organista della S. Casa di Loreto.

Il valente artista ha mostrato solide qualità di esecutore e di interpretatore ed un gusto artistico squisito. L'*Adagio* della Sonata II di Mendelssohn e la *Fantasia e Fuga in sol-min.* di G. S. Bach furono i più salienti pezzi dell'eccellente programma e riscossero unanimi e caldi applausi.

Il bravo maestro fu egregiamente coadiuvato dalla sig.na Gräsbeck, che cantò ammirabilmente alcune arie di G. S. Bach; dal prof. E. Rouillon, il cui violino fu impeccabilmente classico ed espressivo, e dal M. Alessandro Costa, il valente musicista che dirige con così fine senso d'arte la Società Bach.

Necrologio. — E' morto ad un tratto a Saint-Gilles (Bruxelles) il pittore Andrea Hennebicq, autore dei *Contadini nella campagna di Roma* e della *Consegna della Carta di Filippo Augusto ai magistrati di Tournai* nonchè di altri quadri storici assai noti.

Nativo di Tournai, egli si avvicinava nel suo stile al romanticismo di Paul Delaroche.

Oltre ai quadri storici e a numerosi ritratti, egli aveva dipinto delle grandi composizioni decorative per i Palazzi municipali di Mons, Louvain e Tournai.

— All'ospedale Roosevelt è morto all'età di 34 anni il poeta Guy Wetmore Carryl.

Nato nel 1875 si laureò alla Columbia University nel 1895.

I suoi libri più noti sono: Fables for the Frivolous - Mother Goose for Grown - Ups - Grimm Tales Made Gay - The Lieutenant - Governor - The Will of Andrew Vane - Zut and Other Parisians.

— E' morta a 84 anni a Parigi la signora Herbelin, la migliore miniaturista del suo tempo.

Era figlia del generale barone Habert, uno dei più brillanti ufficiali del Primo Impero.

Una delle sue più belle miniature si trova al Museo del Luxembourg.

Essa aveva fatto i ritratti di Guizot, di Isabey, di Delacroix e di una quantità di persone dell'alta aristocrazia.

Arte. — Monsignor Luigi Spandre, vescovo coadiutore di Torino e curato della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, ha offerto in dono al Municipio di quella città il grande quadro del Gastaldi esistente in detta chiesa e rappresentante la caduta di Simon Mago.

— Il sig. Benedetto Junck, deceduto a Milano nell'ottobre scorso, con testamento olografo 27 gennaio 1898 disponeva il seguente legato a favore del Museo Civico di Torino, sua città natale:

1. L'*Edera*, quadro di Tranquillo Cremona;
2. *Ritratto del testatore*, quadro di Tranquillo Cremona;
3. *Meditazione*, quadro di Enrico Junck;
4. *Beethoven*, busto in bronzo di G. Grandi.

La prestazione del legato dovrà farsi alla morte della consorte del testatore, signora Teresa Junck-Garbagnati.

La Giunta ha dato parere favorevole per la accettazione di questi doni.

Varie. — Secondo l'ultimo censimento fatto il 10 febbraio 1901 e di cui si conoscono soltanto ora i precisi risultati, risulta che l'Italia conta 3443 artisti drammatici e cioè 1771 attori e 1672 attrici oltre a 183 regnicoli ascritti fra i suggeritori, trovarobe e macchinisti, per modo che la grande famiglia comica è ufficialmente composta di 3626 persone.

Gli artisti lirici sono invece 3657 di cui 1830 uomini e 1827 donne.

Ci paion troppi. Se diminuissero non sarebbe male... nè per l'arte nè per loro.

— *Teatri giapponesi* — Al Giappone esistono teatri di tutti i generi e per tutte le borse, da quello popolare dove per la somma di due yen (10 centesimi) si ha diritto a dodici ore di rappresentazione, fino al teatro di genere francese e italiano, dove un posto si paga 40 franchi. I veri teatri indigeni sono rimasti molto pittoreschi. Gli spettatori siedono in terra, su stuoie, e, mentre ascoltano la commedia, vanno rosicchiando dolciumi. Nei teatri ricchi, le signore dell'alta società si fanno accompagnare dalla cameriera, e cambiano più volte d'abbigliamento durante la rappresentazione.

Sports

Concorso Ippico Nazionale. — Come abbiamo già annunciato in occasione delle feste per la venuta di Loubet e precisamente nei giorni 23-25 corr., avrà luogo al « Velodromo Roma » una importante riunione di Concorso ippico per ufficiali e Gentlemen a beneficio del Ricreatorio Zanardelli. Al Concorso hanno assicurato la loro partecipazione i più noti *sportsmen* d'Italia.

Il Comitato di Patronato, presieduto dall'on. Ronchetti ministro di grazia e giustizia, sta adoperandosi perchè il Concorso riesca una vera festa sportiva anche in considerazione dei numerosi forestieri che qui accorreranno per le feste.

Caccia. — Mercoledì cominciò a passare qualche quaglia e sappiamo che a Porto d'Anzio più di un cacciatore ha raggiunto la ventina. La stagione è buona, il mare calmo e tutto dà a sperare un'entrata abbondante fra qualche giorno.

Possiamo dire intanto che sull'Adriatico (Ancona) è già stato segnalato qualche *voletto*. Quasi nulla ancora a Napoli e Palermo.

Ieri si è chiusa la caccia in paludi.

Audax italiano. — Domani l'Audax italiano per preparare gli aspiranti effettuerà una gita d'allenamento a Civitavecchia.

L'appuntamento è in piazza S. Pietro alle ore 5 1/4. Quei gitanti che non potessero al mattino potranno approfittare della gita che si farà al dopo pranzo fino a Palo con partenza alle ore 2 pom. precise da Porta Cavalleggeri.

Appuntamento alla Porta alle 1.45.

Tiro a Segno Nazionale di Roma.

Risultati della gara del 10 aprile:

Categoria 1. — metri 200 — Premiati: sigg. Pirani, Di Brazzà 24; Mingarelli, Lucini 23; Zella Milillo, Ercolani, Fratoni 22; Athos, Sagnotti, Noci, Giordani, 21; Volpani, Lang G. 20; Torchio, Cicala F., Galeazzi, Scarlata, Biandino 19; Buondonno, Monti, Fumaroli, Ciocia, Bonioli, Colafranceschi, Chimirri, Valentini, Giorgi 18; Cortegiani, Gagliardi 17 Ruzzetti 16; Bencotti, Tirassacchi, Gioffrè, Adducci, Abignente 15.

Categoria 2.a — metri 300 — Premiati: sigg. Di Brazzà 107, Lucini 104, Borgogelli 103; Miserocchi 102, Giuliani 101, Sagnotti L. 99, Caola 99, Salvestrini 96, Athos 95, Modigliani 88, Armanni 82.

Categoria 3. — metri 300 — Premiati: sigg. Armanni 18, Mingarelli 17 (in piedi), Galeotti 19, Monti 16 (in ginocchio); Athos, Di Brazzà, Noci 21; Zella Milillo, Nobili 20; Parvopassu, Sbricoli, Pirani 19; Valentini, Coticoni, Giordani, Leopardi 18; Labriola, Simonetti, Sanguini 17, Buondonno 16 (a terra).

Categoria 4.a — metri 200 — Premiati: signori Simonetti 75; Caola 72; Faure 65, Ercolani 62 — Premiazione di sagome: Armanni, Biandino, Corti, Fumaroli, Galeazzi, Labriola, Noci, Pelosi, Rossi, Valentini, Zella-Milillo.

Categoria 5.a — metri 30 (Rivol. ord.) - Premiati: sig. Giuliani 49; Camani 47; Labriola, Tavelli 46 — metri 50 (Rivol. libera) - Premiati: sigg. Liverziani 97, Labriola 88, Tavelli 87, Giuliani 53 — Gara militare, metri 300 — Premiati (ufficiali): sigg. T.e Roffi 20, Cap. Maraldu Caboni 19 — Truppa - Premiati: sigg. Lucini 55, Acone 53, Caola-Bono 52, Maffizzoni, Mingarelli 49, Galeotti 48, Mingari 46, Ferrari, Bozzoni 45, Lodovighetti 44, Maiocchi Redaelli 43, Cavallini, Tagliabue, Altea 42, Filotico 41, Visca 40.

Categoria 6.a — metri 12 — Tiro Flobert — Premiati: sigg. Del Moro 44, Barzotti 41 (R. Umb. I); Borsgnore 39, Donadio 33 (R.° Duca Ab.); Montini 33, Testa 32 (R. Umb. I) — Gara speciale di Flobert indetta dal R. Umberto I° — Premiati: I: Testa 60, Montini 54, Santoro 49 — Tre premi in libretti di risparmio dati dal Ricreatorio: Cherubin 45, medaglia d'argento data dalla Società.

Diresse il tiro il t. colonnello del 1° Granatieri cav. Lubatti, coadiuvato dal cap. cav. Pirzio Biroli Carlo Alberto.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli — Giud. A. Galli e Galli Zugaro — P. M. cav. Schiralli — Canc. Fontana — Dif. Caracciolo di San Vito — P. C. Randanini, Albano e Positano.

L'omicidio in via del Governo Vecchio.

L'udienza si apre alle 9.10.

Il Presidente ordina che si prosegua la lettura degli atti processuali.

Si leggono anche due lettere scritte al Salaris da certo Demuro con l'indicazione che l'assassino era il Deidda, una lettera riconosciuta per sua dal Salaris e diretta a sè stesso, Roma per Roma.

Il Presidente stabilisce che i periti calligrafi esaminino le tre lettere.

La difesa chiede che la perizia si faccia anche in confronto di quanti furono indiziati quali responsabili dell'assassinio.

Il Presidente si riserva di provvedere in proposito qualora se ne mostrerà la necessità.

Poscia il cancelliere Fontana legge le lettere ricevute dal Salaris in carcere, rapporti del direttore del carcere di Regina Coeli ed altri documenti processuali.

Il *P. M.* e la *P. C.* vorrebbero che fossero lette anche le lettere scritte dalle sorelle del Salaris.

La Difesa si rifiuta di pronunziarsi in proposito ed allora la Corte ordina la lettura.

Si passa all'interrogatorio di Pasquale Scopece, padre dell'ucciso.

Esclude che il figlio avesse tendenza al suicidio. Dice che quando il figlio venne a Roma nel gennaio del 1901 poteva avere con se circa 200 lire, dopo gliene spedì altre 130, aveva l'orologio d'argento con catena d'oro. Non credette mai all'ipotesi del suicidio.

Alle 18 si toglie l'udienza.

Tribunale — V Sezione penale.

Pres. cav. Santasilia — *Giud.* Longhi e Giacobini — *P. M.* avv Puja — *Canc.* Fongoli — *Difesa* della *Tribuna* on. Pellegrini e Fabrizi — *P. C.* Sirolli e Ferraris.

Querela Parpagnoli contro la « Tribuna. »

Anche ieri fallì ogni tentativo di conciliazione e per ciò si passò all'esame dell'avv. U. Mazzolani, il quale disse: E' vero che nel dibattimento contro il *Pop. Rom.*, a querela di Parpagnoli, dissi che avevo nel mio studio un certo numero, che non determinai, di polizze di lavoro alterate del Parpagnoli.

Ribadii quanto avevo detto nel pubblico dibattimento con la lettera pubblicata sul *Pop Rom.*, ma non scrissi la lettera per ribadire l'accusa, ma per dare spiegazioni su quanto avevo deposto.

Luigi Cesana, direttore del *Messaggero*, fu poi chiamato a deporre.

Gli avv. Sirolli e Ferraris della *P. C.* si opposero, sostenendo che le domande sarebbero uscite dai confini di semplice fatto, e formando invece oggetto di una dichiarazione di perito e non di teste.

L'on. *Pellegrini* propose che il Cesana deponesse come perito.

L'avv. Fabrizi esibì una copia del *Messaggero* e chiese che si domandasse al Cesana se il primo articolo fosse stato scritto da lui.

La *P. C.* si oppose.

La difesa allora restrinse la domanda soltanto a quella se il Belcredi avesse scritto il suo articolo con animo di diffamare.

Il *P. M.* non si oppose.

Il Tribunale respinse l'opposizione della P. C. ed ordinò che Cesana fosse udito in base alla richiesta della Difesa.

Cesana. Sono di parere che l'articolo di Belcredi non esorbitasse da quella critica doverosa degli atti di un uomo che come il Parpagnoli aveva durante lo sciopero richiamato l'attenzione sopra di sè.

Il giornalista deve avere due linee di condotta: una verso il privato che ha il diritto di essere discusso con molta prudenza e quella verso l'uomo che prende parte alla vita pubblica.

In questo caso il giornalista non solo ha il diritto, ma il dovere di discutere senza restrizione e può permettersi al riguardo anche una certa vivacità di discussione.

Il giornalista deve dire sempre la verità e non travisare i fatti.

Non solo è uso ma è anche sanzione della legge che le rettifiche si debbano stampare, tuttavia il giornalista può opporsi alla pubblicazione tutte le volte che esse non sono scritte in modo riguardoso.

Del resto, dice il Cesana, tali rettifiche riguardano i fatti di cronaca e non i giudizi e gli apprezzamenti del giornale.

Infine affermò che Belcredi è un valente giornalista e conscio dei suoi doveri.

Dopo un breve riposo venne introdotto il teste Carlo Quartieroni.

L'avv. Ferraris della *P. C.* si oppose all'audizione, perchè il Quartieroni avrebbe dovuto dire quali furono le vicende dello sciopero, delle ragioni che indussero la direzione del partito a nominare una Commissione d'inchiesta, del contegno della *Tribuna* durante lo sciopero e dell'intenzione di detto giornale nell'articolo.

La Difesa quindi si limitò alla sola terza domanda.

La *P. C.* si oppose ancora.

L'on. *Pellegrini* si meravigliò che non si potesse parlare del Parpagnoli, che si era assunto tribuno di Roma.

Il Tribunale, su parere conforme del *P. M.*, dichiarò la domanda pertinente alla causa e il Quartieroni depose che il contegno della *Tribuna* fu correttissimo e piuttosto favorevole agli operai.

L'avv. Ferraris (P. C.) concluse per la condanna della *Tribuna*, ritenendo diffamante l'articolo incriminato.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — ***Giacomozzi Giovanni***, cartoleria, via Flavia 82. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio avv. Agostino Ermini-Rufo. Prima adunanza 3 maggio.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 maggio. Chiusura: 31 maggio.

Britti Raffaele, impresario di costruzioni civili, via della Guglia 65.

Fallimento dichiarato su istanza di Ferdinando Mugnai. Giudice delegato avv. Fazioli. Curatore provvisorio avv. Pietro Pietri. Prima adunanza 3 maggio.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 maggio. Chiusura 31 maggio.

Ditta Alberto Pozzi e C. e dei soci componenti la ditta medesima Alberto Pozzi ed Edmondo Gioazzini, già con sede e deposito di apparecchi elettrici in via della Panetteria 27. Fallimento dichiarato su istanza della Banca Laziale. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio avv. Giorgio Caruso. Prima adunanza 3 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 maggio. Chiusura 31 maggio.

Severa Ernesto, tessuti in Palestrina. Fallimento dichiarato ad istanza della ditta David di S. Limentani. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio rag. Vincenzo De Nava. Prima adunanza 3 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 maggio. Chiusura 31 maggio.

PROPOSTE DI CONCORDATI. — ***Giovannetti Oreste***, drogheria, via del Pantheon 50. Per il 23 maggio, ore 3, convocazione dei creditori per discutere la proposta di concordato al 20 per cento da pagarsi nel termine di 8 mesi.

Sabatello Beniamino, tessuti, piazza V. Emanuele 120-136. Per il 3 maggio, ore 13, convocazione dei creditori per discutere la proposta di concordato al 43 per cento pagabile in 4 rate trimestrali.

CONFERME DI CURATORI. — ***Risi Achille***, fumista, via Tor de' Specchi 27-28. L'avv. Giuseppe Amici è stato confermato curatore del fallimento.

Moscatelli Ferdinando, generi alimentari, via Aldo Manuzio 4-8. L'avv. Luigi Landoni è stato confermato curatore del fallimento.

ESERCIZIO PROVVISORIO. — ***Taddei Ubaldo***, commerciante in vini, via della Vite 64. Il curatore avv. L. Ceccia è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 16 aprile 1904 — S. Calisto

Leva il Sole alle ore 5.30 m. — Tramonta alle 6,49
Leva la Luna alle ore 5.57 m. — Tramonta alle 7,36
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 15 aprile alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.8	sereno	Nizza	19.0	3/4 coper.
Amburgo	11.6	coperto	Zurigo	16.9	3/4 coper.
Vienna	10.8	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	16.6	1/4 coper.
Parigi	13.3	coperto	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	17.7	3/4 coperto	legg. mosso	22.0	15.8
Torino	11.0	3/4 coperto	—	17.5	11.0
Milano	13.2	coperto	—	20.9	11.1
Venezia	14.2	coperto	calmo	17.6	13.5
Bologna	10.9	nebbioso	—	16.6	10.9
Ravenna	13.5	coperto	—	16.9	10.2
Ancona	13.4	nebbioso	calmo	19.0	12.0
Firenze	12.9	sereno	—	24.2	11.2
Roma	12.2	sereno	—	24.2	11.8
Bari	13.1	nebbioso	calmo	20.5	11.0
Napoli	18.6	sereno	calmo	25.8	16.0
Caggiano	17.0	sereno	—	21.3	14.2
Tiriolo	14.0	sereno	—	18.0	10.4
Palermo	16.6	nebbioso	calmo	19.2	10.8
Messina	15.2	sereno	legg. mosso	20.5	13.0
Cagliari	18.0	coperto	agitato	22.0	14.0

Probabilità: venti moderati o forti del secondo quadrante al centro Sud e isole, deboli e moderati del primo quadrante altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove, qualche pioggia al Nord e Sardegna; Tirreno agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.5. Termometro centigr. ***massima 26.4 minima 11.8.*** Umidità relativa 32, assoluta 7.80. Vento a mezzodì S. Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

go go r

Spiegazione del Passatempo precedente:
DI-S-ASTRO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 13 Aprile 1904
Nati 24 compresi 4 nati morti
Morti 24 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Fiorentino Allegra fu Ismaele, Roma, 69, conj. Menasci
Frani Lucia fu Felice, Roma, 81, ved.
Minelli Tullio fu Antonio, Rovigo, 55, ex deputato, conj.
Leonori Marziale fu Alessandro, Monsavito, 65, pension. conj.
Mattei Giuseppa di Giovenale, Roma, 18, nubile
Magnetti Teresa fu Cesare, Vitorchiano, 48, conj. D'Alessandri
Faina Giuseppe fu Raffaele, Fermo, 41, guardiano, conj.
Artigieri Maria fu Vincenzo, Ronciglione, 80, ved. Modanesi
Proietti Marta, Roma, 80, conj. Fiareschi
Conandi Domenico di Antonio, Camerino, 40, fornaio, conj.
Andreucci Giuseppe di Salvatore, Roma, 9
Ronchietti Teresa fu Luigi, Torino, 41, nubile
Pontani Angelo di Francesco, Villaorba, 38, segatore, conj.
Ascenzi Angelo fu Vincenzo, Roma, 65, conj.
Tamburi Venanzio di Pasquale, Veiano, 21, militare, celibe

✝

Martedì 19 corr. alle ore 10 ant. nella Chiesa parrocchiale di S. Eustachio sarà celebrata una messa solenne di requie in suffragio delle anime di

Anna Gentile in Martinelli
e dell'avv. Andrea Bruni

Si pregano i parenti, amici e conoscenti a volervi intervenire.

Roma, 16 Aprile 1904.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Catanzaro - Manutenzione e illuminazione dei fari e fanali della Provincia lungo i litorali Jonio e Tirreno 1904-1906 Prez. L. 48.377.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Borghetto Lodigiano e S. Colombano al Lambro (dist. di Lodi).

Dalla Provincia Romana

Pofi, 14. — *(G. F.)* L'ordinaria tranquillità di questo paese fu turbata da un fatto di sangue che brevemente riferisco.

Un tal Pacioni Orazio aveva saputo che, tre giorni or sono, il padre Rocco era stato fatto segno a grave oltraggio da parte di Tulli Ettore, fu Mattia. Orazio, giovane di anni 19, si recò ieri sera verso le 20 alla bottega del Tulli, che stava seduto accanto alla porta, e gli chiese ragione dell'offesa.

S'accese un diverbio, ed il giovane diede al suo interlocutore uno schiaffo.

Tulli, uomo vigoroso benchè innanzi negli anni (ne ha 68), corse dentro la bottega per pigliare una certa sua sciabola e tornò verso il giovane che, estratta rapidamente la rivoltella, sparò contro di lui, quasi a bruciapelo, cinque colpi, uno dei quali gli perforò addirittura una gamba, un altro lo prese alla fronte, il terzo ad un fianco, il quarto andò a vuoto, ed il quinto — per deplorevole caso — colpì una giovinetta, Maria Cioci di Pasquale di anni 17, che si trovò a passare colà.

Il proiettile le penetrò in una mammella, dopo averle perforato il busto, sicchè, per aver trovato prima un ostacolo e poi la parte carnosa, non è entrato in cavità e il dottore spera oggi stesso di estrarlo.

Le condizioni della giovinetta sono soddisfacenti; non così quelle del Tulli, le quali, quantunque non minacciose, destano timore di complicazioni.

Il feritore è latitante.

Cronaca di Roma

Per la venuta di Loubet.

La rappresentanza di Parigi.

Il 18 corrente giungerà in Roma il sig. Caron, presidente del Consiglio generale della Senna.

Il Municipio di Roma ha posto a disposizione dei rappresentanti la città di Parigi il piano nobile dello Splendid Hotel, al Corso Umberto I, ed ha provveduto per essi ad un servizio permanente d'onore.

Nello stesso albergo, a cura della Camera di commercio di Roma sarà alloggiata la rappresentanza della Camera di commercio di Parigi.

Il Comitato da S. E. Barrère.

L'Ambasciatore francese presso il Quirinale, S. E. Barrère ha ricevuto ieri mattina la Presidenza del Comitato cittadino per le onoranze a Loubet, rappresentata dai sigg. Comm. Garroni, Conte di San Martino, Principe Torlonia, Cav. Cagli Cav. Staderini e Cav. Picarelli, per intrattenerla su alcune modalità della prossima visita di S. E. Loubet.

L'Ambasciatore espresse la sua maggiore soddisfazione per l'azione del Comitato e per l'unanimità di consenso che l'iniziativa del Comitato ha trovato nella cittadinanza, arra sicura dell'entusiasmo col quale Roma si prepara a ricevere il Presidente della Repubblica francese.

Il colloquio cordialissimo durò oltre un'ora.

Gli addobbi.

A Piazza Colonna fervono alacremente i lavori per la riduzione dello sterrato a giardino romano.

Già sono messe a posto le Olle gentilmente concesse dal comm. Simonetti ed è ultimata la grande aiuola dei palmizi forniti dallo Stabilimento Manzolini. Stamane saranno trasportate le altre piante ed in due o tre giorni al massimo questo giardino ideato dal cav. Vitalini sarà come per incanto completamente finito. Il sig. Manzolini e il direttore del suo Stabilimento sig. Alberto Galimberti sono in permanenza a Piazza Colonna e col generoso proposito che questa geniale idea riesca degna di Roma.

— La Società delle Ferrovie Mediterranee ha già tutto disposto per l'addobbo della stazione di Termini.

Sulle colonne della tettoia esterna verranno collocati due scudi con i simboli francesi e lo stemma di Savoia ornati da bandiere delle due nazioni e da un artistico intreccio di fiori.

Altri gruppi di fiori saranno pure disposti all'esterno del marciapiede a cura dello Stabilimento Manzolini.

Nella sala reale saranno collocate due nuove grandiose fotografie dei Sovrani, quella del Re eseguita dal D'Alessandri di Roma e quella della Regina dal Toppo di Napoli.

I ritratti saranno incorniciati in *passe-partout* in *peluche*. Quivi verrà eseguito un *parterre* in fiori e tutti i mobili saranno parimenti artisticamente adornati con fiori.

Sulle colonne della tettoia all'esterno e all'ingresso saranno posti sopra gli scudi quattro grandi labari portanti le iniziali dei due Capi di Stato L. V. E.

Tanto all'esterno quanto all'interno fra i pilastri delle sale limitrofe alla sala reale si formeranno grandi giardiniere.

Il pubblico non avrà accesso alla stazione: i soli pochi invitati potranno assistere all'arrivo del Presidente dalla loggia dell'orologio e dalle loggie laterali.

La serata di gala e il ricevimento in Campidoglio.

L'on. sindaco, allo scopo di evitare la ressa dell'ultim'ora, ha opportunamente provveduto perchè le assegnazioni degli inviti per la serata di gala al teatro comunale Argentina e per il solenne ricevimento in Campidoglio, dovessero aver luogo alcuni giorni prima dell'arrivo del Presidente della Repubblica francese.

Detto lavoro è stato ora compiuto in ogni suo dettaglio. Si è quindi già disposto per l'invio dei biglietti.

Qualunque ulteriore richiesta pertanto non potrebbe esser presa in considerazione dal Sindaco.

Al Palazzo dell'Esposizione

In occasione della visita del Presidente Loubet al nostro Re, si inaugurerà, nel salone centrale del Palazzo dell'Esposizione, una interessantissima Mostra di quadri e di statue, opere dei pensionati dell'Accademia di Francia, dalla fondazione di questa a tutt'oggi.

Si tratta di alcuni secoli di arte francese. Nella Mostra saranno comprese tele di Fragonard, di Boucher e di altri illustri pittori, gloria della Francia.

I superstiti dei Vosgi

Parecchi giornali avevano annunziato che la Società dei superstiti dei Vosgi unitasi in Comitato, sotto la presidenza del generale Ricciotti Garibaldi, aveva deciso di portare ufficialmente il suo rispettoso saluto al Presidente della Repubblica francese in occasione della sua venuta a Roma.

Ora, avendo interpellato in proposito il generale Ricciotti Garibaldi, questi cortesemente ci ha assicurato non esservi ancor nulla di prestabilito, ma che ad ogni modo qualcosa si cercherà di fare. Ed ha soggiunto anche di aver scritto al riguardo al generale Stefano Canzio.

Gli ufficiali pensionati.

Una rappresentanza composta di circa 40 ufficiali pensionati di terra e di mare condotta dal presidente ten. gen. Pozzolino sarà presentata dalle LL. EE. i ministri della guerra e della marina al pres. Loubet.

Il Re alla Caserma di S. Croce. — Ieri mattina alle 8 S. M. il Re in *landeau* scoperto insieme al generale Brusati, all'ammiraglio De Orestis, al maggiore Uboldi dei Capei, recavasi al quartiere di fanteria a Santa Croce in Gerusalemme.

S. M. volle ispezionare tutta la caserma, accompagnato dal comandante la Divisione, dal colonnello e dagli ufficiali del reggimento.

Alle 9.05 scortato dai corazzieri faceva ritorno al Quirinale.

In Vaticano — Ieri il Papa ricevette i cardinali S. Vannutelli, Di Pietro, Aiuti e monsignor Canali arcivescovo di Tolemaide.

Ricevette poi il Signor Mansilla incaricato di affari della Repubblica Argentina e nella sala Regia il Pellegrinaggio spagnuolo presentato dal cardinale Vives y Tuto e dal vescovo di Valencia. Fu letto un indirizzo al quale rispose il Papa con brevi parole.

— Nel pomeriggio il Papa ricevette il cardinale Fischer, l'arcivescovo di Chieti, i vescovi di Acqui e Veglia e monsignor O Connor.

— La contessa Carolina Hay de Banteville presentò al Papa un artistico astuccio in forma di gondola veneziana, contenente tremila medaglie in argento, alluminio e bronzo rappresentanti la Concezione da un lato e Pio X dall'altro.

Il Papa gradì il finissimo lavoro in legno palisandro, arricchito da pregevoli ed artistiche decorazioni in metallo dorato. Sui quattro lati della gabina della gondola sono riportati il ritratto del Pontefice, delicatissimo lavoro in miniatura, lo stemma dello stesso Pio X, il Leone di S. Marco e la dedica « a Sua Santità Pio X » parimenti tutto in miniatura.

La gondola è lunga m. 1.12; e le varie sue parti, le più dettagliate di una perfettissima gondola, sono utilizzate per comodi cassettini interni tutti foderati di peluche per riporre oggetti preziosi, e nei quali erano racchiuse le 3000 medaglie.

La gondola è ricavata tutta da un ramoscello di legno palissandro ed è sostenuta da una base in noce artisticamente intagliata.

Era presente all'udienza pontificia l'artista Adolfo Bartoli, col quale il Santo Padre si felicitò dell'ideato e ben compiuto lavoro. Al Bartoli, che è un antico allievo della scuola della Associazione Cattolica Artistica Operaia e che ha tanta parte nel grandioso restauro d'intaglio del soffitto della Basilica Lateranese, il Papa volle in attestato di Sua soddisfazione regalare una medaglia in bronzo col Suo ritratto, lodandone lo zelo quale insegnante in quelle scuole serali.

Il Papa ha fatto rimettere al Ministro russo Di Goubastow le insegne della gran commenda dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

— Il Papa ha nominato vescovo di Treviso il padre Andrea di Campodarsego, provinciale dei Cappuccini al Secolo don Giacinto Longhin.

Il nuovo vescovo ha circa 40 anni ed è nato da poverissima famiglia di contadini.

— Ecco i nomi dei consultori della Commissione per lo studio del diritto canonico:

M.r Giovanni Befani, Uditore della S. Rota — Rev. P. Benedetti Claudio, del SS. Redentore - M.r Bunzecher Ermete — P. Bucceroni Gennaro, S. I. — M.r Budini Luigi — Conte Capgrossi Guarna Baldassarre, Avv. Concist. — M.r Checchi Pietro — M.r Costa G. Batt. — Rev. P. Pio da Langogne dei Min. Capp. - M.r De Lai Gaetano, Segr. Congr. Conc. — Rev. P. De Luca S. I. — M.r De Montel Giovanni, Decano S. Rota — P. Eschbach della Congr. Sp. Santo — P. Tommaso Esser O. P. Segr. della Comm. Indice — P. Fernandez Vincenzo dei Romitani — M.r Giorgi Oreste — M.r Giustini Filippo, Seg. Congr. Vesc. e Reg. — P. Janssens, O. S. B. — P. Kaiser Mauro, M. O. P. — P. Klumper Bernardino dei Minori Franc. — M.r Latini Giuseppe — M.r Lega Michele — P. Lepicier Alessio dei Servi di Maria — P. Lepidi Alberto O. P. — M.r Lombardi Carlo — M.r Lucidi Evaristo — M.r Lugari G. B. assessore S. Uff. — M.r Mannaioli Domenico — M.r Melata Benedetto — M.r Nervegna Giuseppe — P. Navai Giuseppe O. P. — P. Ojetti Benedetto S. I. — P. Palmieri Domenico S. I. — Rev. Pezzani D. Enrico Maria — M.r Pillet Alberto — M.r Pompili Basilio — M.r Sebastianelli Guglielmo, Ud. di Rota — Rev. Sili D. Augusto — P. Valenzuela Pietro Armengardio, M. Gen. dei Mercedari — P. Van Rossum Guglielmo, Congr. SS. Redentore — M.r Veccia Luigi, Segr. Prop. Fide — P. Wanz Francesco, S. I.

La festa alle catacombe di Domitilla — Un pubblico eletto e numeroso si recò alla Basilica e cimitero dei SS. Nereo e Achilleo sulla via Ardeatina per assistere alle solenni feste celebrate dal Collegio dei Cultori dei Martiri in unione del Comitato del XIII centenario di S. Gregorio, in onore dei martiri della persecuzione di Diocleziano e di San Gregorio Magno.

La Basilica era ornata di fiori e verdura e festoni di mirto. Ciascun capitello delle colonne era sormontato da un grandioso *bouquet* di fiori freschi, e sulle pareti pendevano trofei di palme e corone di fiori e alloro. La figura di S. Gregorio spiccava sulla nicchia della cattedra episcopale in mezzo ad un artistico gruppo di palme e fiori.

Alle 10 pontificò la Messa il card. Rampolla assistito dai monsignori De Val, Riggi, Wilpert, Cascioli e dal rev. Magistretti, il quale, dopo il Vangelo, lesse l'omelia recitata da S. Gregorio Magno.

Fu eseguita scelta musica del Vittoria e del Palestrina sotto la direzione del maestro monsig. Müller.

Dopo il pontificale pronunziarono brevi discorsi in francese, il barone Kanzler, e in italiano il prof. comm. Gamurrini.

Nelle ore pom. tenne una conferenza monsig. Cascioli, e dopo il *Te Deum* fu impartita la benedizione.

Alla festa intervennero anche S. A. R. la principessa di Meklemburg-Schwerin, e i card. Merry del Val e Sanminiatelli.

La festa fu ideata e diretta dal *prof.* Augusto Bevignani, segr. del Collegio dei cultor. dei martiri e da mons. C. Respighi, segr. gen. del Comitato delle feste gregoriane.

Il nuovo Ambasciatore d'Austria-Ungheria. — Iersera alle 18 giunse in Roma il nuovo ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Re d'Italia Lutzow.

Prese alloggio al Grand Hotel.

Per il Congresso e la gara straordinaria di tiro a segno — Le Società delle strade ferrate Rete Adriatica e Mediterranea hanno accordato il ribasso del sessanta per cento a tutti coloro che si recheranno a Roma per partecipare al IV Congresso ed alla gara di tiro a segno percorrendo una distanza superiore ai 200 chilometri, per questa distanza o meno è accordato il quaranta per cento.

Col biglietto di seconda classe si avrà diritto a viaggiare sui treni diretti. Per i viaggi in prima classe a qualunque distanza sarà applicata la tariffa differenziale.

Per fruire di tali facilitazioni i congressisti ed i tiratori dovranno essere muniti della tessera di riconoscimento e del modulo speciale che vengono rilasciati dalla Presidenza dell'Unione dei tiratori italiani.

Il biglietto avrà la validità di venti giorni.

Note mondane. — Molto animato il ballo di ieri sera dalla contessa Taverna nel suo splendido appartamento a Monte Giordano.

Vi erano le principesse Giovanelli, Pallavicini, Malcom, Galatro, Viggiano, Borghese, Radzvill, la duchessa Grazioli, le marchese Malvezzi, Santasilia, Lecona, Bagnasco, Casati, Fas di Bruno, Bourbon, Guglielmi, Chigi, le contesse Telfner, Orlandini, Marazzi, la contessina San Severino, le signore Story, Mocatta, Cotta, le signorine D'Avella, Story, Graziol, Malvezzi, Scaletta, Mocatta, Orlandini, Radzvill, Edvard, Bagnasco, Fas di Bruno, Guglielmi e molte altre.

Contro la tratta delle bianche — Oggi, alle ore 15.30, in una sala dell'Associazione della Stampa a piazza Colonna, avrà luogo una adunanza del Comitato italiano contro la tratta delle bianche.

L'ordine del giorno reca: Provvedimenti per la riunione nazionale contro la tratta delle bianche - Relazione della Commissione incaricata della fondazione in Roma del Dormitorio per ragazze minorenni.

Per il Congresso radicale — Oggi, alle ore 16, convocato dall'on. Pipitone, si adunerà nella sede dell'Unione Democratica Romana (via del Leone 15, angolo piazza S. Lorenzo in Lucina) il Comitato promotore del Congresso nazionale radicale, composto dei delegati della Federazione radicale Siciliana, della Federazione radicale dell'Alta Italia, dell'Unione radicale Napoletana, dell'Unione democratica Romana e dell'Ass. radicale Fiorentina, per stabilire la data e le altre modalità del Congresso che dovrà avere luogo non più tardi del prossimo maggio.

Arcadia. — *Conferenze della settimana.* — Ore 7 3[4. — Domenica 17: Coltura della donna, P. L. Jessen, Su Verona — Lunedì 18: Mons. A. Bartolini, Commento della Div. Com. (Inf. XXIX) — Martedì 19: Dotto C. Leo, Igiene — Mercoledì 20: Ore 10 1[2: Coltura della donna, mons. R. Deggiovanni. Conferenza biblico-scientifica; Ore 7 3[4: Prof. G. Tomassetti, Escursioni Romane — Giovedì 21: Prof. D. D. Forestieri, Letteratura straniera — Venerdì 22: Mons. E. Salvadori: Letteratura italiana — Sabato 23: Prof. cav. G. Tuccimei, Zoologia.

Fiera di cavalli e muli. — La fiera dei cavalli e muli, che suol tenersi nei giorni di lunedì e sabato del mese di maggio, avrà luogo anche quest'anno nel Campo Boario al Testaccio.

Il primo mercato di cavalli e muli si terrà quindi lunedì 2 maggio, insieme a quello del bestiame da vita, solito ad aver luogo il primo lunedì di ogni mese.

La premiazione delle scuole di disegno. — Stasera alle 20 avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole serali di disegno, nella scuola preparatoria alle Arti Ornamentali, in via degli Incurabili n. 8.

Società di M. S. fra gli insegnanti del Comune — Domani, alle ore 10, il prof. comm. Paolo Vecchia terrà una conferenza pedagogica sul tema: « L'educatrice dell'infanzia. »

Conferenze. — Quest'oggi alle 16.30 in una sala, dell'Associazione della Stampa, D. R. Segrè terrà una conferenza su *La leggenda di Don Giovanni.*

Cassa pia nazionale di previdenza fra gli artisti. — Ieri sera le assemblee generali dell'Associazione artistica internazionale di Roma e della Cassa pia di previdenza fra gli artisti, approvarono all'unanimità la proposta presentata dalle rispettive presidenze di rendere cioè Nazionale la Cassa pia di previdenza.

Un altro Comizio contro il rincaro delle pigioni. — Domattina alle 10 si terrà al Testaccio un altro Comizio contro il rincaro delle pigioni.

Piccola Cronaca

L'arresto di un anarchico. — Qualche giornale ha accennato all'arresto del tipografo Giovanni Graziani, ed in seguito a ciò si è voluto scoprire in esso il mandante di chi sa mai quale immaginaria impresa.

Ora la questione si riduce a termini più che modesti. Il Graziani, ammonito e condannato per maltrattamenti alla madre, un alcoolista più o meno anarchico, in occasione dell'anniversario della morte di Oberdan, ebbe con alcuni amici uno scambio di parole violente.

La Questura ne fu informata ed ha creduto bene di fargli una lavata di capo, trattenendolo qualche giorno in arresto come cura preventiva. Ecco tutto.

Il Graziani, del resto, è un esaltato che ha tentato perfino di suicidarsi e fu salvato a stento dalla madre.

La grave rissa in via del Boschetto. — In via del Boschetto 67 abita il meccanico Giovanni Battista Fabriani, d'anni 61, da Civita d'Antino (Aquila) con la moglie Carolina Antonini, d'a. 44, e i figli Angela d'a. 22, Raffaele d'a. 21, e Domenico d'a. 16, meccanici.

D. Angela, che lavora all'Istituto Jolanda di Savoia, si innamorò tre anni fa certo Enrico Graziani, d'a. 27, romano, giardiniere della Villa Margherita, ab. in via S. Isidoro 13.

Iersera alle 20 il Graziani attese la ragazza in piazza Barberini e accompagnandola a casa le disse che era costretto ad abbandonarla, perchè si era accorto che i fratelli di lei non erano contenti.

Giunti in via del Boschetto incontrarono il padre della ragazza, al quale il Graziani ripetè la stessa cosa.

Vi fu uno scambio un po' vivace di parole e il Graziani domandò ad Angela la restituzione degli oggetti che le aveva regalati.

Il Fabriani gli rispose che glie li avrebbe dati, ma non subito, e il Graziani, che insisteva per la consegna immediata, voleva a forza entrare in casa della ragazza.

Nacque allora una seria questione e si venne alle mani.

I figli del Fabriani, Raffaele e Domenico, invano trattenuti dalla madre, corsero in difesa del padre e con loro accorse anche la madre.

Il Graziani estratto un coltello cominciò a menare colpi all'impazzata e ferì con due coltellate alla regione lombare e una al dorso Domenico Fabriani, al gomito sinistro ed alla mano sinistra il padre di lui, alla gamba destra la ragazza, e al polso sinistro l'Antonini, quindi fuggì.

Domenico Fabriani fu condotto alla Consolazione, dove i medici lo giudicarono guaribile in 20 giorni, con riserva.

Gli altri vennero medicati a S. Antonio. Le loro ferite guariranno in 10 giorni.

Il vice commissario di P. S. dei Monti dottor Falqui iniziò subito le indagini per l'arresto del Graziani e del fratello di lui Domenico, d'a. 23, il quale prese parte alla rissa impugnando una rivoltella.

Il furto alla stazione di Termini. — L'altro giorno tra le 12 e le 15 furono rubati, da un vagone rimasto incustodito sul piazzale della Piccola Velocità, 10 sacchi di farina in danno della Ditta Aristide Fermani, spedizioniere in via del Gambero 40.

Il lucchetto del vagone venne aperto dai ladri con chiave falsa.

Il Commissariato di P. S. della Ferrovia, fatte le opportune indagini, riuscì a scoprire gli autori del furto nelle persone dello spedizioniere Cesare Arata, d'anni 46, romano, abitante in via di S. Angelo in Pescheria 9, e del carrettiere Augusto Zucchigna, detto *Svizzero*, d'anni 45, romano, abitante al n. 27 della stessa via.

Essi, ieri all'alba, vennero arrestati dagli agenti della Ferrovia.

Alcuni dei sacchi di farina rubati sono stati sequestrati presso i forni Alfieri, in piazza Barberini, Corbò, in piazza di S. Eustachio e Bonola, in via dei Vascellari.

L'Arata è anche autore principale di un altro furto di 20 sacchi di farina, avvenuto il 13 marzo scorso nelle identiche condizioni, in danno della stessa Ditta Fermani.

Grave disgrazia al ponte Palatino. — Ieri verso le 17, Umberto Rogiiano, d'a. 8 romano, ab. in via Goffredo Mameli 59, mentre stava giuocando col fratello Vittorio d'a. 7 e col cugino Leopoldo Colamello, d'a. 9, sul parapetto della scalinata che conduce al ponte Palatino, cadde al suolo riportando commozione cerebrale.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, fu giudicato in pericolo di vita.

Musica al Pincio. — Quest'oggi, alle ore 17 1[4 il concerto del 48° regg. fanteria eseguirà il programma seguente:

1. Sinfonia « Guglielmo Tell ». Rossini
2. Atto 3° « Tosca ». Puccini.
3. Mosaico « Mefistofele ». Boito.
4. « Francia e Italia » « Inno - Motivi della Marcia Reale e della Marsigliese. C. Di Miniello.

Monte di Pietà.

Lunedì 18 aprile 1904 - *La 3ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati a. d. 12 agosto 1903 uno alla polizza n. **166243.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati a d. 19 settembre 1903 fino alla polizza n. **196600.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 16 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse mensile a [illegible]

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.

Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Teatri di Roma

Tamagno e Mascagni al Costanzi.

Noi ricordiamo in questo teatro serate memorabili per entusiasmo legittimo del pubblico tutto. Rammentavamo i più grandi artisti, i più eccelsi spettacoli financo quando Giuseppe Verdi volle assistere al suo *Falstaff* dato con onore e trionfo. Ebbene iersera pareva si rivivesse in quelle straordinarie serate, la fusione mirabile dell'artista principe col direttore insuperabile, destò il fanatismo — ed è proprio la parola — assoluto di tutto il gran pubblico che elettissimo gremiva l'ampia e ricchissima sala.

Pietro Mascagni non solamente diresse ma portò il contributo suo personale nella direzione del programma sinfonico eseguito, concertato insuperabilmente.

Il pubblico in piedi applaudì calorosamente il grande maestro e volle bissate la « Danza ungherese » di Brahms e la sinfonia del *Guglielmo Tell*, due pezzi gloriosi concertati solo come la vigoria, lo slancio, la genialità e la giovinezza di Pietro Mascagni possono fare.

Che dire adesso del *Palliato* che appunto il Mascagni seppe dirigere con l'invidiabili sue doti?

E che dire in specie quando il Tamagno sollevò gli spettatori alla più viva, imponente delle dimostrazioni, affermandosi un artista di cui non si ricorda uguale?

Tamagno fu insuperabile; la sua voce, la sua vibrata, potente, chiarissima accentuazione l'obbligarono a ripetere « Lasciami in pace » ed il famoso duetto « Il suon dell'arpe angeliche ».

Noi, e con noi il pubblico, restammo veramente entusiasmati e quando alla fine dello spettacolo questi due celesti comparvero soli acclamatissimi alla ribalta, la folla li salutò al grido di Evviva! e li applaudì freneticamente.

E tutto era niente, lo confessiamo, dinanzi a così grande avvenimento artistico il quale si ripeterà domenica pure a scopo di beneficenza, e sarà un'altra vittoria, un novello trionfo.

Stasera fuori abbonamento ultima della *Gioconda* con la De Macchi, Emma Leonardi, Angelo Pintucci e Mario Sammarco.

I prezzi sono ridotti alla portata popolare.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (fuor abb.) *Gioconda*, ore 20 1[2.
Valle. — *Come le foglie*, ore 21.
Adriano — *La bella addormentata e Excelsior* - **ore 21.**
Nazionale — *La Figlia di Jorio*, ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo vario, ore 21.
Metastasio. — *La Grisea*, 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della pelota ore 16 1[2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario dalle ore 15 alle 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6[-6[-67. Dalle 15 alle 22 rappresentazioni consecutive con *Sansone e Dalila - Alì Babà e i 40 ladri.*
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - *La guerra russo-giapponese.* Ingresso cent. 20.

Avviso di Asta.

Il 23 aprile pross. alle ore 10 nello studio del Notaro E. Capo, 18, Uffici del Vicario, si venderà all'Asta la Casa da Cielo a terra, sita in Roma via dei Chiavari 42, 43 e 44 e piazza dei Satiri N. 45. 46 e 47 con due ingressi, uno in via dei Chiavari 43 e l'altro in piazza dei Satiri N. 46.

CURA PRIMAVERILE

DEL SANGUE Volete la Salute??

FERRO CHINA BISLERI

MILANO

Il D. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi « gravi di anemie e di debilitamenti orga « nici consecutivi a malattie di lunga « durata ». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino. 93.** piano primo, **ROMA.**

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore *Prinzess Irene* parte il 21 aprile

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Spagna 49

Leupold F.lli a Genova.

SERVIZI

del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1[2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per ***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume***

Per ***Calcutta*** da Trieste 14 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e i Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1[2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari*** inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero.***

Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Intern. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G° Nervegna. *Brindisi* - all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure si signori Thos. Cook & Son

Ultime Notizie

Il Re a Siena.

Stasera, alle 22, S. M. il Re partirà per Siena per assistere all'inaugurazione della Mostra di arte antica.

Consiglio di Ministri.

Iersera, alle 21,30, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri ed ha trattato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Ordine Civile di Savoia.

Sua Maestà il Re, su proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del R. Ordine di Savoia, ha, con decreti del 14 corrente, nominati consiglieri dello stesso Ordine il comm. avv. Tancredi Canonico e il comm. prof. Emanuele Paternò di Sessa, sen. del Regno.

Il trattato di lavoro franco-italiano.

Ieri, alla Consulta, venne firmato il trattato di lavoro fra la Francia e l'Italia, inteso ad agevolare il godimento dei loro risparmi e il benefizio reciproco delle assicurazioni sociali ai lavoratori italiani e francesi e a contribuire al progresso della legislazione operaia.

Per la Francia firmarono l'ambasciatore Barrère che aveva negoziato l'accordo da parecchio tempo coll'on. Luzzatti e il direttore dell'Ufficio del lavoro di Francia sig. Arturo Fontaine.

Per l'Italia firmarono gli on. Tittoni, Luzzatti Rava e Stelluti-Scala.

Nell'atto della sottoscrizione si scambiarono i più cordiali augurii all'avvenire e alla prosperità dei due paesi.

Il Comitato d'inchiesta.

Ieri, il Comitato d'inchiesta per il Ministero Istruzione ha interrogato l'usciere del Ministro Coniggia ed i funzionari Savarese, Marchi, Fratellini, Petraroli, Zanazzo Luigi e Rodolico.

Nel pomeriggio il Comitato si è recato alla Corte dei Conti.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Ronchetti Ministro di G. Giustizia.

Ministero Esteri.

Sono state accettate le dimissioni del cav. Coen Enriquez da console di 2.a cl. a Curacao, e in sua vece è stato nominato il cav. Costa Gomez.

Sono state, poi, concesse le patenti di console al cav. Paraforai, l'*exequatur* al sig. Tonci, console di Turchia a Livorno, e al sig. Bellandini, vice-console del Messico a Milano.

Ministero Finanze.

Per gli operai dei tabacchi.

Ieri mattina, alle ore 10, la Commissione degli operai delle varie manifatture si recò al Ministero di agricoltura per discutere con la Sottocommissione del Consiglio del lavoro, incaricata di esaminare il nuovo regolamento interno alle modifiche che s'intendono di introdurre da parte degli operai.

Assisteva l'ispettore cav. Borgogno pel Ministero delle Finanze.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati accolti i ricorsi del Comune di Oraro contro il decreto prefettizio con cui venivano classificate le scuole della frazione del Comune stesso; del Comune di Camporeale ed è annullata la deliberazione del C. S. P. di Trapani in quanto conferma definitivamente la maestra Maria Burgarella, rimanendo la stessa ferma nella parte che annulla il concorso bandito dal Comune per la nomina del nuovo insegnante.

E' invece respinto il ricorso della maestra Casimira Berruti contro il provvedimento con verbale preso dal sindaco di Canelli per incarico del R. Provveditore agli studi di Alessandria in seguito ai risultati di apposita inchiesta.

A proposito della questione del professore Lauriti, sollevata da qualche giornale, si hanno questi dati:

Il prof. Sabatino Lauriti, reggente di storia e geografia nelle R. Scuole tecniche, fu sospeso con decreto ministeriale 16 ottobre 1903 dall'ufficio, perchè contro di lui erano iniziati un procedimento disciplinare e più di un procedimento penale.

Con sentenza del Tribunale di Teramo, in data 7 aprile 1904 il prof. Lauriti fu condannato a tre anni, un mese e venti giorni di reclusione e a L. 3800 di multa, per diffamazioni a mezzo della stampa.

Il procedimento disciplinare innanzi alla Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione contro il prof. Lauriti, non può avere luogo fino a che la sentenza suddetta, ed altre sentenze di condanne a pene minori che gli furono inflitte, non siano passate in giudicato. Intanto deve permanere il decreto di sospensione dall'ufficio, che, in ogni caso, non potrà avere effetto il 30 settembre 1904, giorno in cui scade l'anno di conferma nell'ufficio stesso.

Con su citato decreto ministeriale 16 ottobre 1903 fu accordata al prof. Lauriti la somma di L. 75 mensili, a titolo di assegno alimentare, a termini di legge.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Lo sviluppo eccezionale, che fu dato all'agricoltura in Egitto in questi ultimi tempi, ha determinato un movimento d'importazione di macchine ed attrezzi agricoli, concimi, carboni, che cresce d'anno in anno. L'importazione dei concimi tocca dalle 2000 alle 2500 tonnellate annue pel valore da 13 a 14 mila sterline.

L'importazione proviene in grandissima parte dalla Francia e dall'Inghilterra, alle quali il nostro Paese, tanto più vicino, potrebbe fare utile concorrenza. Per i concimi l'epoca di maggiore consumo è in gennaio e febbraio, allorchè si preparano i terreni per la coltura estiva.

Sono richieste anche piccole quantità di entrate in ottobre e novembre per le piantagioni d'inverno, e in luglio per la cultura del granturco.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il Regolamento per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, per gli infortuni degli operai sul lavoro e il R. decreto che l'approva.

Le patate sul mercato tedesco.

Il R. Enotecnico italiano a Berlino segnala al Ministero di Agricoltura che le patate di forma allungata, grasse, lisce e di bella apparenza sono preferite sui mercati tedeschi e vi ottengono prezzi di gran lunga migliori; onde si raccomanda ai nostri esportatori di tenere sulle piazze tedesche informatori coscienziosi e pratici che riferiscano con esattezza sulle condizioni dei mercati, valendosi il meno possibile e per le patate e per le altre derrate, frutta e primizie in genere, della vendita per asta, che ha per effetto di ingombrare il mercato di spedizioni esuberanti ed intempestive.

Ministero Marina.

Il nocchiere di 1.a classe Ottavio Barucco è stato nominato sottotenente del Corpo R. Equipaggi.

Il tenente medico Michelangelo Mazzucconi è sbarcato dal piroscafo « Duca di Galliera. »

Il tenente medico Giuseppe La Torre imbarcherà a Genova sul piroscafo « Italia » diretto a Buenos-Ayres.

Sono passate, per gli effetti amministrativi, in armamento le torpediniere « Aquila - Falco - Nibbio - Pellicano. »

Il « Messaggero » è passato, per gli effetti amministrativi, in armamento ridotto.

E' passata, per gli effetti amministrativi, in armamento la « R. Margherita. »

L'ambasciata di Russia presso S. M. il Re, ha recato a conoscenza del nostro Governo che il luogotenente di S. M. l'Imperatore nell'Estremo Oriente, in considerazione delle attuali circostanze della guerra, è costretto a far minare la foce del fiume Zian-Kè presso In-Kion.

Le navi di commercio neutrali potranno tuttavia aver libero accesso in quest'ultimo porto, purchè si attengano alle disposizioni regolamentari stabilite per l'ingresso nel porto medesimo.

E' aperto un concorso ad esame per l'ammissione di 8 tenenti medici nella Marina.

L'esame si darà in Roma principiando il 1° giugno.

Il *Nibbio*, il *Pellicano*, il *Falco*, l'*Aquila* sono giunti a Gaeta — l'*Euro* è partito da Spezia e giunto a Gaeta — la *Ciclope* è partita da Maddalena — il *Barca* è giunto ad Ischia - il *C. Alberto* è partito da Spezia — la *Betta n. 2* è giunta a Taranto — l'*Atlante* è giunto a Napoli — il *M. Polo* è partito da Singapore per Hong-Kong — il *Re Umberto* è partito da Gaeta — la *Betta n. 11* è partita da Spezia per Viareggio.

SPAGNA

L'attentato al Pres. Maura

(S) **Barcellona**, 15. — Gli individui arrestati, in occasione dell'attentato del Pres. del Cons., Maura sono stati rilasciati ad eccezione di Holstinch.

Secondo l'ultimo bollettino dei medici curanti, lo stato di salute del Pres. Maura è soddisfacentissimo.

Egli si propone di accompagnare il Re domenica prossima a Sabadell e a Tarasa.

Continua il conflitto tra repubblicani e monarchici. I monarchici si propongono di organizzare una rappresentazione di gala al Teatro del Liceo in onore di Maura. Si crede che questi non assisterà alla rappresentazione.

(S) **Madrid**, 15. — Un gruppo di operai ha intenzione di organizzare una dimostrazione in onore di Maura al suo ritorno da Barcellona.

Contrariamente all'opinione di alcuni giornali, in questi circoli ufficiali si crede che il Pres. del Cons., Maura, accompagnerà Re Alfonso nel suo viaggio in Andalusia. Però questo viaggio avrà luogo soltanto dopo quello che il Re farà nelle colonie spagnuole dell'Africa Settentrionale.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi all'Eliseo, il Ministro della marina, Pelletan dichiarò che l'inchiesta fatta circa la pubblicazione di alcuni documenti marittimi sembra stabilire la responsabilità della prefettura marittima di Tolone. Perciò sottopose alla firma del Presidente della Repubblica i decreti che nominano l'ammiraglio Vigon prefetto marittimo di Tolone, in sostituzione dell'ammiraglio Bienaimé, e l'ammiraglio Fort addetto alla prefettura marittima stessa, in sostituzione dell'ammiraglio Ravel.

— Circa le dimissioni del colonnello Marchand, il Consiglio dei ministri ritenne che la lettera pubblicata dal colonnello sulla « Patrie » rendeva necessaria la applicazione di un provvedimento disciplinare che potrebbe poi essere seguito dall'accettazione delle dimissioni presentate dal colonnello Marchand.

Siccome però il ministro della guerra, generale André, si trova assente, ogni deliberazione definitiva fu rinviata.

— I giornali pubblicano la seguente Nota:

« Nè lo Czar nè il suo Governo fecero mai passi presso il Governo francese perchè il colonnello Marchand fosse inviato nell'Estremo Oriente. Questa voce potè nascere dal fatto che il generale Kuropatkine era personalmente disposto ad accettarlo ben volentieri, se fosse stato fra gli ufficiali scelti per seguire le operazioni dell'esercito russo in Manciuria. Il Consiglio dei ministri però non vide la necessità di invitare il colonnello Marchand ad unirsi alla missione militare francese.

« Nessun incidente nè diplomatico, nè militare si è verificato tra la Francia e la Russia ».

(S) **Parigi**, 15. — Si assicura che il ministro della guerra ha inflitto al colonnello Marchand trenta giorni di arresti.

Quando questa pena sarà scontata, le dimissioni del colonnello verranno accettate.

Il giornale cattolico *L'Univers* annunzia che l'arcivescovo di Parigi, cardinale Richard, ha ordinato a tutti i curati della sua diocesi di celebrare funzioni religiose di espiazione per la soppressione dei crocifissi nelle aule giudiziarie.

Borse e Mercati

Roma. 15 Aprile 1904.

La reazione pronunciatasi ieri non ebbe seguito. Oggi tutti i valori segnarono una sensibile miglioria riguadagnando quasi tutto il perduto. Fermissime le Rendite.

Il 5 0[0 ebbe affari per contanti da 103.20 a 103.15 e per fine Corrente 103.32 1[2 a 103.30.

Il 3 0[0 poco attivo ma fermo 101.25.

Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 356.50.

Obbligazioni Municipio Roma 508.

Banca d'Italia 1079 a 1078 — Commerciale 728.50 a 729.50 — Credito 575 — Banco Roma 116 — Acqua Marcia 1500 — Gas 1314 a 1308 ex cedola di L. 50 — Omnibus 339.50 a 340.50 ex cedola di L. 11 — Condotte 325 — Molini 85 a 83 — Metallurgica 136 — Carburo 850 a 847 ex L. 50 — Zuccheri 66 a 69 — Concimi 112.50 — Immobiliari 273.50 a 272.50 — Ferriere 84 — Venete 114 — Forni 68 a 67.50 — Kerka 412 a 416 — Elettrochimica 119 — Navigazione 462 — Beni Stabili 228 — Imprese Fondiarie 116.

Francia 100.20 — Londra 25.19.

Cambio dazio doganale 16 Aprile. L. 100.19.

Dall' 11 al 17 aprile 1904 — fino a L. 100 L. 100.22.

BORSE ITALIANE — 15 Aprile 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 33	103 17	103 17	103 22 1[2
Id. fine	— —	103 25	103 27	— —
Id. 3 1[2 0[0	101 22	101 17	101 25	101 17 1[2
Az. B. d'Italia,	1077 50	1078 —	1079 —	1079 —
» B. Generale	— —	38 50	— —	— —
» ferr. Medit.	448 —	448 —	449 —	447 50
» » Merid.	724 —	725 —	725 —	724 50
Credito Italiano	575 —	575 —	576 50	— —
A. Commerciale	727 50	728 —	728 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	163 —	— —
» Nav. Gen.	463 —	463 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	351 50	349 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	356 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	515 —	— —	— —
» » 5 0/0	— —	506 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	508 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	508 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	514 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 20	100 17	100 17	100 20
Berlino Id.	123 02	123 07	123 12	123 08
Londra Id.	25 18	25 19	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 19	24 97

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 aprile

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	102.96 85	100.96 85	101,81 48
4 0[0 netto	102.71 67	100.71 67	101,56 30
3 1[2 netto	100.96 46	99.21 46	99,95 51
3 0[0 lordo	72,94	71.74	72,84 82

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 15, ore 15.20 — Rendita 103,27 — Consolidato 3 1[2 per cento 101.17 — Meridionali 723.50 — Mediterranee 448 — Navigazione 463 — Raffinerie 350 — Raffinerie nuove 339 a 340 — Banca d'Italia 1074.50 — Banca Commerciale 727.50 — Credito 576 Carburo 848 — Acciaierie 1800 — Molini Alta Italia 603 — Savona 361 — Eridania 841 — Elba 397 a 398

Parigi, 15, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	98 35	— —
	» 3 0[0 perp.	97 75	97 80	97 85
	» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0[0	103 15	102 20	103 10
	turca	83 60	84 10	84 —
	spagnuola	83 40	83 70	83 75
	russa nuova	77 50	77 30	78 —
	portoghese	— —	60 45	60 50
	ungherese	— —	100 50	100 25
Egiziano 6 0[0		— —	108 10	109 20
Banca di Parigi		1095 —	1095 —	1095 —
Banca Ottomana		— —	581 —	578 —
Credito Fondiario		— —	— —	680 —
Azioni Suez		— —	4122 —	4113 —
Lotti Turchi		— —	123 1/2	123 3/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	3/16 perdita	3/16 perdita
	su Londra	— —	25 13 1/2	25 13 1/2
	su Madrid	38 80	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	— —	Rip.	—
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	— —	Rip.	—
Nuova Rendita francese 3 1[2 0[0	— —	Rip.	—
Rendita italiana 5 0[0	103 10	Rip.	0 15
Banca di Parigi	1093 —	Rip.	0 75
Credito Fondiario	— —	Rip.	—
Azioni Suez	4105 —	Rip.	5 12 1[2
Ferrovie austriache	690 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	82 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	729 —	Rip.	1 —
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	83 40	Rip.	0 75
Rendita ungherese 4 0[0 (1877)	100 25	Rip.	0 12
Rendita Egiziana 4 0[0	108 70	Rip.	0 11

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 15, ore 15.20 — (fonte italiana) — Italiano 5 0[0 103.15 — *Exterieur* 83.70 — Rio 1352 — Brasile 4 0[0 76.65 — Brasile 5 0[0 90.40 — Turco 84.10 — De Beers 499.

Vienna, 15 ferma	14	15	**Londra**. 15 chiusura	15	16
C.ª austr.	642 5	643 50	N.i Cons.	88 3/8	88 5/16
R. aust. oro	119 50	119 60	Italiana	102 1/2	102 1/2
Id. carta	99 90	99 80	Turca	82 3/4	82 3/4
Ungheres.			Russa		
3 1[2 0[0	89 65	89 60	3 0/0 1882	— —	76 —
N.ⁱ oro	19 07	19 07	Giappon.	— —	85 1/4
Lire ital.	95 25	95 25	Egiziano	107 1/2	107 1/2
C. Londra	23 98	23 98	Argento.	24 5/8	24 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 15 calma	14	15
Ital. cont.	103 25	103 40
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 40	143 60
» Medit.	87 60	87 60
Obb. ferr. 3 0[0	71 50	— —
» Merid.	71 70	71 70
» Roma.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 05
C. Italia	81 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Parigi. 15 aprile ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marc.	[illegible]	25	[illegible]	25	
Avena	16	75	15	75	
Olio di colza	46	40	46	75	
Spiriti	[illegible]	[illegible]	38	75	
Zuccheri	37	—	37	30	

PLATTI LUIGI, gerente.

Una bottiglia di Champagne

— Mia cara, disse a Giulia il capitano, quantunque la frontiera sia pacificata la città rinchiude una forte guarnigione, io non ho che cento uomini nella mia truppa, ed i gendarmi francesi, che noi abbiamo tante volte distrutti ardono di renderci la pariglia. Le porte della città si possono facilmente chiudere dietro di noi. Se io sono preso per me è la morte!

— Non vi sono che gli sciocchi, diceva Caterina II^a., che siano indecisi! rispose freddamente Giulia.

— In marcia! gridò il bandito.

E si partì.

Ben presto fra i briganti circolò la voce che la prigioniera in persona conduceva l'attacco. Non sapevano spiegarsi le cause di quel singolare capriccio, e non se ne vide che il risultato cavalleresco.

L'influenza della donna è qualche cosa così dolce in mezzo ai pericoli, che i camerati di Shinderhannes si sentirono nobilizzati ai propri loro occhi. Si sarebbe detto che la volontà di Giulia Blasius rialzava quegli uomini avviliti dal disprezzo della società e che la solidarietà del delitto per quelle perverse immaginazioni diventava una virtù per l'unica magia che se ne serviva una donna giovane ed innocente.

Giulia in abito da amazzone precedeva a cavallo la retroguardia, dove marciava Picard, che per una specie di venità militare aveva domandato di combattere ancora; ma non doveva, morto o vivo, ritornare al monastero- Il vecchio soldato seguiva con occhio triste il corteo trionfale di Giulia; indovinava tutta la passione del capitano valutando la vittoria della giovane, la debolezza del capitano e l'energia della prigioniera.

D'altra parte quei banditi non erano libertini come i briganti dei melodrammi e d'opera comica; quasi tutti ammogliati, padri di famiglia e devoti, essi facevano quella vita un poco per odio alla repubblica francese, molto per miseria, Tutti dunque si auguravano che il capitano sposasse la giovine, mentre il prestigio della bellezza e della virtù della Blasius aveva commosso Shinderhannes. Dall'amore del loro capo era nato nei banditi l'entusiasmo, ed il successo del dovere sul vizio non dipendeva che da una circostanza abbastanza grave, perchè Giulia coronando la passione del proscritto belga-fosse certa di strapparlo nello stesso tempo al delitto.

A mezza strada dalla città si fermarono per attendere che fosse caduta la notte.

Alcuni penetrarono in città travestiti, per impadronirsi d'una porta; un distaccamento si accostò alle mura per esser pronto a dare braccio forte a quelli che erano nella città; la retroguardia infine si nascose con Giulia ed il confessore, disponendo i rinforzi e preparando le munizioni, osservando la pianura e difendendo la via della ritirata al monastero, preparandosi a ricercare i feriti e la bottiglia di Champagne!

Picard comandava gli uomini in osservazione, ma partendo domandò in favore a Giulia di lasciarsi baciare la mano. Il vecchio cappellano di Esberbac pareva intenerito.

— Come va, disse a Giulia, che voi mandate tanti uomini alla morte, o signora, mentre il capitano è vostro schiavo?

— Padre mio, rispose la giovane inginocchiandosi, perdonatemi! Non si è schiava di un uomo che per esser più padrona della propria persona, e Giulia Blasius non è mai dipesa da altri che dal cielo, da sua madre. Questa impresa colpevole nasconde tante rappresaglie. Il fine giustificherà i mezzi. D'altronde se una sola vita sarà sacrificata, la mia espierà subito questo fallo. Perdonatemi padre mio!

— Che Dio sia con voi! mormorò il cappellano sorpreso, ma con un sentimento di assoluta fiducia.

Intanto i più arditi, condotti dallo stesso capo erano penetrati fin nel gran mercato della città. Vi era lì un deposito di vini francesi che il bandito conosceva da molto tempo, ma nel quale non aveva mai fatta alcuna delle sue operazioni.

Il mercato era deserto tutti gli abitanti passeggiavano sui baluardi; era l'ora in cui nelle piazze forti ciascuno cena pacificamente in famiglia, accostandosi l'ora della levata del ponte e della chiusura delle porte; le ragazze discorrevano d'amore sugli spalti coi soldati, ed i fanciulli giuocavano nelle case.

Il bandito comprò nel magazzino un paniere di bottiglie di Champagne: quando doveva pagare fece prima portar via la mercanzia da due dei suoi uomini poi discusse sul prezzo col mercante, e dopo parole insignificanti rifiutò recisamente di pagare sotto il pretesto che non aveva danaro avendo dimenticato la sua borsa all'albergo. Il venditore ebbe dei sospetti e chiamò un ufficiale di polizia, che domandò severamente al bandito:

— Perchè non volete pagare?

— Perchè non è il nostro uso! rispose l'altro irritato.

— Non è il vostro uso?...... singolare risposta amico mio. E chi siete voi dunque?

— Siamo dei ladri.

Immenso fu il rumore nel mercato. Si uscì tumultuanti dalle case e la folla circondò l'ufficiale di polizia ed il venditore, rimasti stupefatti. Il bandito aveva abilmente calcolato appunto tutto l'effetto di quella prima sorpresa, ed egli ebbe tempo di guadagnare la porta della città ove i suoi uomini riuniti forzarono la guardia e superarono il baluardo.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**
Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.
Arretrato Cent. 10.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA.	Anno L. **16**	— Sem. L. **9**	— Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). .	Anno L. **35**	— Sem. L. **20**	— Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA.	Anno L. **20**	— Sem. L. **11**	— Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . .	Anno L. **45**	— Sem. L. **23**	— Trim. L. **12.**

(1) L' ***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea — Inserzioni finanziarie L. **1.** *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

VINO PROTTO

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanch	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8/10 . . . . » 3 8
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . . » 3.70
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2 75	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	Perelle . . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro . . L. 0 2
» 12 » 6.—			12 » » 32 —	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564
Impianti, Forniture e manutenzioni

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3 }
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

20 BICICLETTE
usate in buono stato si vendono nell'**Agenzia di Pegni** in via Gaeta, 19, ove si vendono anche oggetti d'oro di occasione dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Vendesi vigna con casino padronale scuderia e rimessa. Splendida posizione elevata da farne (volendo) luogo delizia, vicino piazzale Ponte Milvio, di N. q.li 12 mila circa. Dirigersi Via Marghera 13 interno 2 84

Occasione Vendesi Villa Signorile situata amena posizione suburbio Cortona (Toscana), splendido panorama, breve distanza dalla città, circa tre ore ferrovia da Roma. Composta a) fabbricato padronale (tre piani 15 vani) con cappella, rimessa, cafehaus, giardino (ingresso e rrozzabile) con agrumi, laghetto, bosco b) podere annesso, composto casa colonica, orto, campi, pioppati vitati ed olivati, c) tre appezzamenti staccati. Fornita abbondante acqua potabile. Estensione complessiva oltre 2 ettari. Vendita comprende mobilio (incluso bigliardo buono stato) e scorte. Incanto avrà luogo in Roma domenica 24 corrente ore 10 ant. innanzi Notaio Garroni (salita Crescenzi N. 26) sul prezzo di L. 32,000. Dirigersi ivi per informazioni. 95

Villino di 24 vani con grande giardino da vendere o affittare presso via Nomentana nel vicolo Alberoni vi si accede dalle vie Pasqualina Teresa o Viale Alberoni. 96

Acquisterebbesi villino situazione amena, aria salubre, prossimo stazione ferroviaria non oltre due ore Roma; spenderebbesi approssitivamente L. 10,000. Scrivere I. C. S. Silvestro 61. Esclusi intermediari. 99

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

D'affittarsi appartamento via Due Macelli 31 piano II. di sette camere, cucina e ingresso. Per trattative rivolgersi via Serpenti 62 p. 2. Rinaldi. 96

Corso Umberto I, 219 Col 15 maggio 1904 Affittasi nobile appartamento al 2. p. Visibile ogni giorno dalle 9 antim. alle 2 pom. 95

Affittasi appartamento 10 camere e cucina tutto rimesso a nuovo via S. Ignazio N. 9 p. 2 altro simile via Campo Marzio 37 p. 3. prezzo modesto. 96

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi d'urgenza da signorina impiegata presso distinta famiglia o signora sola pensione modesta e camera mobiliata. Posizione centrale, prezzo mitissimo. Esclusi altri subaffitti. Scrivere B. F. 78 posta restante Roma. 103

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanine N. 2 scala a destra.

Signore inglese laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni in inglese e tedesco. Rivolgersi via S. Ignazio 39 p. 1. Pronunzia pura. Traduzioni. 101

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

Giovane piazzista per Roma, ricercasi da primaria *Ditta Costruttrice* dinamo ed apparecchi elettrici. Rivolgere offerte presso *Popolo Romano* Ufficio Pubblicità. 95

Maestra di piano madre di famiglia venova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 348

Distinto forestiere fermo Roma cerca camera salotto o grande camera uso studio pittura, ingresso libero mobiliata, vuota, luce settentrionale presso distintissima persona. Herbert ferma posta. 103

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia. (al 3. p. si danno biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 16.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	18.50	23.5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	15.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.48	10.28	14.0	16.51	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17.55	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.20	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.5	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	23.48
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	18.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.54	9.20	13.51	—	17.55	—	19.57
Nettuno-Anzio	8.10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13.37	17.29	—	20.49	22.12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.55	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.18	—	—	—	—
Bagni a.	7.11	10.13	12.35	16.22	19.8	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.41	13.15	17.—	19.36	—	—	—	—
Tivoli p.	5.58	7.59	11.50	16.30	17.38	19.8	fest.	—	—
Bagni p.	6.28	8.25	12.24	16.56	18.12	19.35		—	—
Roma a.	7.42	9.9	13.45	17.42	19.24	20.25		—	—

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano „ ore pomeridiane. 70

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere elegantemente mobiliate con tappeti e gas. Piazza Capranica 78, int. 10. 98

Camera e salotto ammobigliati ingresso libero esposizione mezzogiorno, Volturno 34. 101

Appartamentino mobiliato d'affittarsi Roma, Via Modena 47 int. 1, presso via Nazionale. 103

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L. **16**	- Sem. L. **9**	- Trim. L. **5**
Unione	» **35**	- » **20**	- » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**